

TMW magazine

Mensile di critica e approfondimento calcistico

n° 9 - settembre 2012

TUTTOmercatoWEB.com



TUTTA CACCIA DELLA JUVE

SPECIALE SERIE A 2012/2013



Michele
CRISCITIELLO

Remier League e Liga ormai non sono più rivali da un pezzo: la Bundesliga ha effettuato il sorpasso grazie agli spettacolari stadi del Mondiale 2006 e ormai anche la Ligue 1 ha messo la freccia, con i petro-euro del PSG. La decadenza del campionato italiano non vede fine e le tragicomiche scene di Napoli-Fiorentina (col campo del San Paolo che sembrava un orto) e di Cagliari-Atalanta (nel deserto di Quartu Sant'Elena) non fanno che farci sprofondare sempre più giù: tragedie di una realtà che non fa altro che allontanare possibili investitori esteri e di conseguenza abbassare sempre più il tasso tecnico delle squadre. Un tempo, quando il Cristiano Ronaldo di turno aveva mal di pancia, l'abbinamento a Milan, Inter o Juve era logico: oggi si parla di City e di PSG e ad immaginare CR7 in Serie A, una risata non può che essere automatica. Persi-

no lo Zenit San Pietroburgo di Spalletti è capace in poche ore di portarsi a casa Witsel e soprattutto Hulk, arrivando dove neanche lo strapotere del Chelsea di Abramovich aveva osato in estate: la Russia, per nostra for-

C'ERA UNA VOLTA IL CALCIO ITALIANO

tuna, resta meno attraente per tradizione calcistica e vita privata, ma non tutti, vedi Eto'o, danno peso a questo aspetto. Ce la farà l'Italia ad uscire da questo empasse? La via è quella intrapresa dalla Juventus: stadio di proprietà e investimenti mirati sul mercato. La campagna rafforzamenti bianconera è stata di primissimo livello anche senza il famoso top player: riconfermarsi in Italia è l'imperativo, per poi sperare, il prossimo anno, di mettere qualche pedina giusta per competere anche in Champions League. L'arrivo del fair play finanziario è imminente: le Milanese stanno provando a percorrere la strada del ridimensionamento dei bilanci ed è una buona base di partenza, ma il margine di errore nelle scelte dei giocatori è sempre più ridotto. Giovani e bravi, come Coutinho ed El Shaarany: ma poi, quando diventeranno top player, come potranno pareggiare gli ingaggi delle superpotenze europee? Il caso Thiago Silva ne è l'emblema: a quel punto, la risposta la attendiamo da Michel Platini, ma che sia forte, efficace ed inflessibile.



Editore:
TC&C srl

Sede Centrale, Legale ed Amministrativa

Strada Setteponti Levante, 114
52028 Terranuova B.ni (AR)
(Tel: 055 9175098 Fax: 055 9170872)

Redazione giornalistica

(Tel: 055 9172741 Fax: 055 9170872)

Sede redazione Firenze

Viale dei Mille 88, Firenze
(Tel: 055 5532892, Fax: 055 5058133)

Direttore Responsabile:

Michele Criscitiello
criscitiello@tmwmagazine.com

Redazione:

Marco Conterio
conterio@tmwmagazine.com
Luca Bargellini
bargellini@tmwmagazine.com
Chiara Biondini
biondini@tmwmagazine.com
Cristina Guerri
cristinaguerri@tmwmagazine.com

Hanno collaborato:

Gianluca Di Marzio, Gianluca Losco, Gaetano Mocchiari, Barbara Carere, Pietro Lazzarini.

Fotografi:

Balti/Photoviews, Image Photo Agency, ImageSport, Alberto Fornasari, Federico De Luca, Luca Gambuti.

Realizzazione grafica:

Athos de Martino

TMWmagazine

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246

scaricalo gratuitamente da www.tmwmagazine.com

Nato ad Avellino il 30/09/1983, giornalista e conduttore televisivo. Lavora a Milano, Capo-Redattore della Redazione calcio di Sportitalia. Direttore Responsabile di TuttoMercatoWeb e di TMWmagazine

IN QUESTO NUMERO

7|8|9

L'intervista
Sandro Mazzola

fa le carte alla serie A 2012/13



le squadre:

- 10 atalanta
- 11 bologna
- 12 cagliari
- 13 catania
- 14 chievo verona
- 15 fiorentina
- 16 genoa
- 17 inter
- 18 juventus
- 19 lazio
- 20 milan
- 21 napoli
- 22 palermo
- 23 parma
- 24 pescara
- 25 roma
- 26 sampdoria
- 27 siena
- 28 torino
- 29 udinese



30 **L'altra metà di...**
Francesco Lodi



Giuo. Quando ho ricevuto quella telefonata, non volevo crederci. Era il 29 agosto, storia di un pazzo mercoledì di mercato. Quello in cui Berbatov prende l'aereo per Firenze senza mai arrivarci. Per poi cambiare ancora idea dopo cena, quando il volo privato della Juve era già in

**Colpi a sorpresa,
grandi bluff e
Top player mancati:
è stata un'altra
PAZZA estate**

di Gianluca **Di Marzio**

viaggio per Monaco e le visite mediche fissate per la mattina dopo. "Guarda che Berbatov ha detto no anche alla Juve, non c'è stato modo di convincerlo, va al Fulham", per almeno due minuti ho pensato di essere su Scherzi a parte. Poi, il classico messaggio per verificare. Una chiamata per farmelo ridere a voce. Quella voce mai così sincera: "Non viene più, davvero. Meglio così..."", mentre i miei colleghi in



redazione mi guardavano con gli occhi di fuori e i pezzi pronti per andare in onda da buttare. E rifare in un baleno. Tutto vero, cose da pazzi. E capisco anche chi ha pensato, guardandoci e ascoltandoci in tv, che i matti fossimo noi. A dare un giocatore in arrivo prima alla Fiorentina e poi alla Juve, infine al Fulham. In realtà, non abbiamo fatto altro che raccontare minuto per minuto una delle trattative più incredibili che ricordi, protagonista un giocatore a cui bastava fare due carezze al cellulare per mettergli un'altra maglia addosso. Tanto che l'annuncio di Jol si è materializzato il giorno dopo, ma solo

“
Per l'affaire Berbatov
ho pensato di essere
su Scherzi a parte



Dimitar Berbatov



Zlatan Ibrahimović

perché il flirt mattutino col Tottenham non è decollato e la Fiorentina ha risposto gelidamente all'ultimo tentativo dopo le scuse. Chissà, forse tra qualche anno scriverò un libro su questi romanzi di mercato, nel frattempo archiviamo tre mesi di intrighi, voci, affari, indiscrezioni. E soprattutto cessioni. Perché perdere Lavezzi e Ibra, Thiago Silva e Ramirez, Maicon e Nastasic è stato un brutto colpo per il nostro calcio. Tre eccezioni, però, alla regola di quest'estate: De Rossi, Cavani e Jovetic. Il primo è stato corteggiato a lungo da Mancini, poi con quella conferenza stampa ("io da qui non mi muovo") ha messo la Roma di fronte alla responsabilità di cederlo o meno. Chi l'avrebbe mai firmato quel trasferimento? Anche Cavani è stato nel mirino del City, pronto ad offrire 45 milioni più Guidetti. Niente da fare, De Laurentiis non avrebbe potuto vendere il Matador e Lavezzi contemporaneamente, ecco perché i margini di un addio non sono mai esistiti. Vai di rinnovo allora, con clausola di 60 milioni netti (chi lo tratterà, dovrà spenderne 63 per il 5% di solidarietà da versare ai club precedenti che l'hanno formato) e stipendio che sfiora i 5 mi-

lioni bonus compresi. Alla faccia del tetto ingaggi, saltato all'improvviso per forza di causa maggiore. Clausola sì, clausola no: la Juve ha sperato fino all'ultimo di prendere Jovetic, utilizzando quella scrittura privata pattuita al momento del rinnovo. Ma non depositata in Lega, non inserita all'interno del contratto. 30 milioni virtuali, quindi. Che forse i Della Valle avrebbero anche accettato a inizio mercato, non a poche

“
**Perdere Lavezzi e Ibra,
 Thiago Silva e Ramirez,
 Maicon e Nastasic è
 stato un brutto colpo
 per il nostro calcio**
 ”



Stevan Jovetic



ore dalla fine e dopo la prima doppietta all'Udinese. Così, l'agente di Jo Jo (Ramadani) è stato rimbalzato tra le urla della sede, con Pradè imbufalito per aver richiesto la cessione quando il calendario segnava il 27 di agosto. Fiorentina, Napoli e Roma: tre protagonisti di un mercato pirotecnico (i viola), intelligente (quello di Bigon), chirurgico (il giallorosso). Sabatini, per esempio, ha preso Destro e Balzaretti, ovvero l'attaccante e l'esterno più ricercati in Italia, Zeman può essere soddisfatto. Mi intriga l'Inter, lo ammetto, non solo perché sta già lavorando per gennaio bloccando Paulinho. Ma perché Branca e Ausilio hanno ridotto il monte salariale, centrando gli obiettivi richiesti da Stramaccio-



Robin van Persie

La Serie A vista da chi ha toccato l'Olimpo del calcio con un dito. Chiusi i battenti del mercato, dopo i primi vagiti di stagione, Sandro Mazzola dipinge così la Serie A 2012/2013. Partendo dalla

Regina dell'estate. *"Mi è piaciuta più di tutte la Fiorentina, si è mossa bene e con intelligenza, rafforzando notevolmente la squadra"*

La delusione in sede di mercato?

"Difficile dire adesso, bisognerebbe aspettare un mese prima di dare giudizi"

Le faccio due nomi: Pescara e Milan

"Certamente il Pescara, ha perso tre pezzi importanti come Verratti, Insigne e Immobile e non li ha rimpiazzati a dovere. E anche il Milan senza Ibra e Thiago Silva non ha trovato i sostituti. C'è da dire però che non è facile trovarli"

Chi vincerà il campionato?

"La Juventus. Primo perché ha vinto lo scorso campionato, secondo perché si è anche rinforzata"

Crede ce la differenza fra la Juve e le altre sia cresciuta?

"Secondo me non c'è una notevole differenza con le altre. Con la Roma è tutto da vedere, così come con l'Inter."

SANDRO MAZZOLA

FA LE CARTE ALLA SERIE A 2012/2013

di Gaetano Mocciano

“

La Fiorentina si è mossa bene e con intelligenza, rafforzando notevolmente la squadra

”



E occhio alla Fiorentina".

Chi va in Champions insieme alla Juve?

"Sarà lotta fra Napoli, Roma, Inter e Fiorentina. E anche Lazio, che zitta zitta ha fatto un buon mercato, intelligente. Fra tutte queste pretendenti comunque i partenopei sono favoriti, ho fiducia in loro"

Anche senza Lavezzi?

"Assolutamente. Per me Lavezzi fa tanto fumo ma poco arrosto. Bei numeri ma di reti segnate poche. Insigne farà sicuramente più gol"

Chi si può inserire invece nella lotta all'Europa League.

"Vedo ancora bene l'Udinese. È vero, è partita male ma ha diversi giocatori che

si devono inserire e poi è una squadra che non delude mai, prende giovani talenti, li fa crescere e li rivende. E il bilancio è sempre in attivo”.

Eppure Guidolin sembrava già stanco a maggio e molto deluso dopo Braga, quasi volesse gettare la spugna.

“Fa così per non dare ai giocatori troppe responsabilità, lo conosco bene. L’Udinese è in ottime mani”.

Chi rischia la retrocessione? C’è il Siena che parte da un pesante -6.

“Per i toscani la situazione è difficilissima e anche il Pescara lo vedo male, ma era una situazione a cui gli abruzzesi erano già consapevoli. In ogni caso non sotto-



Francesco Guidolin



Luca Toni

valuterei Stroppa, che è un buon tecnico”.

Chi può essere la mina vagante di questo campionato?

“Senza dubbio la Fiorentina”.

A proposito, le è piaciuto l’acquisto di Toni?

“Dipende da come lo vogliono utilizzare. Magari a spizzichi e bocconi può dare un contributo importante”.

Il giocatore rivelazione?

“Potrei dire Insigne, ma ce ne sono anche altri tre-quattro”.

Suggerisco un nome: Philippe Coutinho della sua Inter.

“La prima partita mi è piaciuto, la seconda no. I colpi

L’intervista

ce li ha e l’esperienza all’Espanyol lo ha aiutato. La mia speranza è che possa esplodere”.

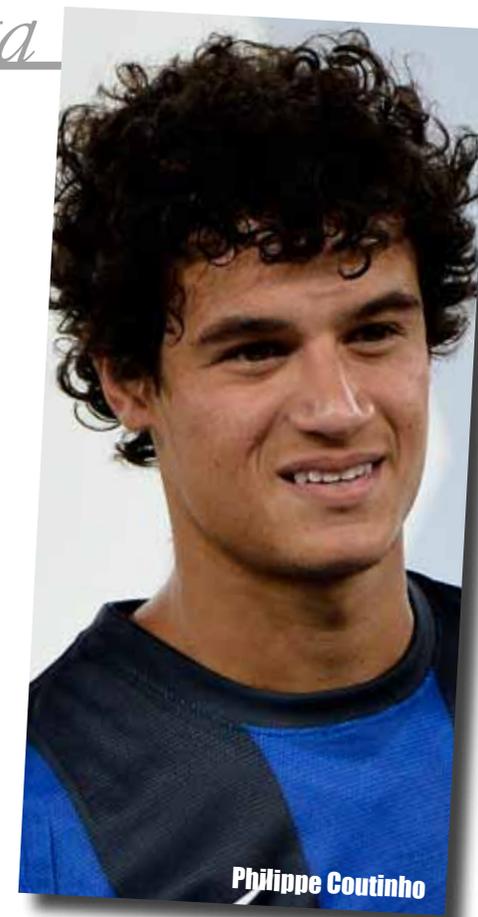
Si dice sia troppo leggero. Ma davvero i chili sono importanti nel calcio?

“Le dico una cosa: quando dovevo esordire in Prima squadra all’Inter Helenio Herrera, che è stato uno dei più grandi in assoluto, mi ha messo su una bilancia e ha letto 62 chili. Mi ha detto: “pesi troppo poco, devi mettere su qualche kilo”. L’anno dopo, mi rimette sulla bilancia: 62 chili e 300 grammi. Mi fa giocare 27 partite! Questo per dire che in realtà la storia dei chili è solo una scusa”.

Quale allenatore sarà la sorpresa?



Lorenzo Insigne



Philippe Coutinho

“Dico Zeman, che a me è sempre piaciuto molto, a parte i difetti della parte difensiva. Sono curioso di vederlo all’opera e gli auguro il meglio perché merita, è un lavoratore serio e un perfezionista”.

È vero che è stato vicino all’Inter?

“Sì, era sulla panchina della Lazio e ci piaceva però alla fine non lo abbiamo ritenuto pronto per gli obiettivi in quei momenti”.

La delusione dell’anno?

“Chissà, forse il Milan”

Dice così perché è interista?

“No, no (risata). A me basta solo che arrivi dietro l’Inter”.

l'intervista

Capocannoniere di questo campionato?

“Secondo me se la giocano Milito, Osvaldo e Vucinic, anche se quest'ultimo storicamente segna poco”.

L'operazione di mercato che le è piaciuta di più?

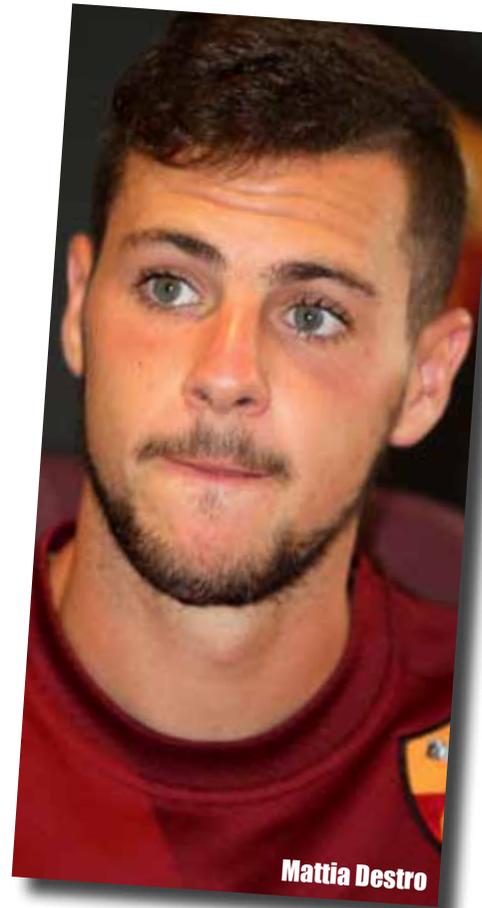
“Destro alla Roma è stato un grande affare e speravo lo prendesse, anzi, lo riprendesse l'Inter”.

Come Destro l'Inter ha perso diversi giovani di talento, come Santon e Balotelli.

“Però Santon neanche a Newcastle sta facendo sfracelli. Aveva qualità incredibili ma non la testa giusta. Di Balotelli sappiamo tutto, quindi non mi sento di rimproverare l'Inter per averli lasciati andar via”.



Mirko Vucinic



Mattia Destro

“
Destro alla Roma è stato il colpo dell'estate
”

Scambio Cassano-Pazzini: chi ci ha guadagnato?

“Tutti e due: l'Inter aveva bisogno di una seconda punta e il Milan di una prima punta. Mossa intelligente delle due Società”.

In chiusura: quest'anno i botti di mercato sono stati pochissimi. Lontani i tempi in cui arrivava Ronaldo al top della forma...

“L'Italia era una volta il paese del Bengodi, ora i soldi li hanno gli altri. Dovremo ricominciare a lavorare e valorizzare i giovani”.



Pablo Osvaldo



ATALANTA

di Marco Conterio

LA TATTICA

4-4-1-1

Sostanza ed equilibrio. Colantuono ha, da sempre, professato la sua filosofia fatta di pochi fronzoli ma di tanta quantità. Schelotto è l'uomo simbolo: corsa, grinta, generosità, le sue corse sull'out destro saranno fondamentali per gli schemi dell'Atalanta. Dall'altra parte Brivio farà lo stesso lavoro, con Peluso spesso dirottato al centro, mentre i movimenti imprevedibili di Moralez serviranno per aprire gli spazi a Bonaventura ma anche per servire cross per l'ariete Denis.



[4-4-1-1]

riete dovrà ripetere la grande scorsa stagione ed allora l'Atalanta potrà ancora sognare.

LA SORPRESA

FACUNDO PARRA

Arrivato a Bergamo su una mongolfiera, l'ariete argentino vuole subito stupire. Gol, lavoro, sudore: ecco le caratteristiche di un ragazzo che, anche a ventisette anni, vuol imporsi come sorpresa di casa Atalanta. Dall'Indipendente in prestito di riscatto fissato a 2,5 milioni di euro, metterà i suoi centottantaquattro centimetri al servizio della squadra. Occhio a James Troisi: pedina utile per cedere Gabbiadini alla Juventus, l'australiano desta grande curiosità.

IL MERCATO

SQUADRA VINCENTE NON SI CAMBIA

Poche le variazioni nell'organico dell'Atalanta, ma cambi importanti e pesanti. Davide Biondini e Luca Cigarini offriranno quantità e qualità in mediana, dove sono comunque partiti solo dei giovani. Davanti, perso Gabbiadini, le scommesse sono appunto Parra e Troisi, con la difesa che ha avuto in regalo l'esperienza di Guglielmo Stendardo e la voglia di riscatto di Carlos Matheu, già in Italia con il Cagliari. Ed una conferma, soprattutto: quella di Peluso, che l'Atalanta ha blindato nonostante Palermo e Juventus.

- P** 16 **Ciro Polito** (Italia) 1979
- P** 47 **Andrea Consigli** (Italia) 1987
- P** 78 **Giorgio Frezzolini** (Italia) 1976
- D** 2 **Guglielmo Stendardo** (Italia) 1981
- D** 3 **Stefano Lucchini** (Italia) 1980
- D** 5 **Thomas Manfredini** (Italia) 1980
- D** 6 **Gianpaolo Bellini** (Italia) 1980
- D** 13 **Federico Peluso** (Italia) 1984
- D** 25 **Carlos Matheu** (Argentina) 1985
- D** 28 **Davide Brivio** (Italia) 1988
- D** 77 **Cristian Raimondi** (Italia) 1981
- C** 7 **Ezequiel Schelotto** (Italia) 1989
- C** 8 **Ivan Radovanovic** (Serbia) 1988
- C** 9 **James Troisi** (Australia) 1988
- C** 10 **Giacomo Bonaventura** (Italia) 1989
- C** 11 **Maximiliano Moralez** (Arg.) 1987
- C** 17 **Carlos Carmona** (Cile) 1987
- C** 21 **Luca Cigarini** (Italia) 1986
- C** 33 **Moussa Kone** (Costa D'Avorio) 1990
- C** 44 **Riccardo Cazzola** (Italia) 1985
- C** 88 **Davide Biondini** (Italia) 1983
- A** 19 **German Denis** (Argentina) 1981
- A** 89 **Guido Marilungo** (Italia) 1989
- A** 91 **Giuseppe De Luca** (Italia) 1991
- A** 99 **Facundo Parra** (Argentina) 1985

L'ALLENATORE

Stefano Colantuono

Protagonista della scorsa storica stagione dell'Atalanta, dove gli orobici sono riusciti a salvarsi in tranquillità nonostante una maxi penalizzazione, era già stato a Bergamo tra il 2005 ed il 2007, con splendidi risultati. Ex calciatore, ha anche esperienze nel calcio a 5. Romano doc, ha grande feeling con la dirigenza della Dea, che lo scorso febbraio gli ha rinnovato il contratto sino al giugno 2014.



Ezequiel Schelotto

BOLOGNA

di Gianluca **LOSCO**

[LA TATTICA]

3-5-1-1

L'anno scorso Pioli aveva proposto un 4-3-1-2 per conquistare la salvezza. Adesso, complice anche la partenza di Ramirez, il tecnico ha scelto un 3-5-1-1 stile Napoli. La difesa è composta da gente esperta come Natali ed Antonsson, mentre le fasce sono presidiate da giocatori che nascono terzini come Motta e Morleo. Centralmente, Perez recupera, Guarente imposta e Taider si propone; in avanti la fantasia di Diamanti aiuta Gilardino o Acquafresca.

[LA STELLA]

ALESSANDRO DIAMANTI

La fantasia al potere. Con gli addii di Di Vaio e Ramirez, tocca a lui prendere per mano il Bologna. E le caratteristiche ci sono tutte, perché Diamanti dribbla e crea spazi, ha un sinistro micidiale ed anche un carattere forte: non a caso è stato scelto come capitano per rimpiazzare Portanova. Dopo l'esperienza agli Europei con la maglia Nazionale, la sensazione è che il suo bagaglio si sia ulteriormente arricchito.

Alessandro Diamanti



[3-5-1-1]

[LA SORPRESA]

SAPHIR TAIDER

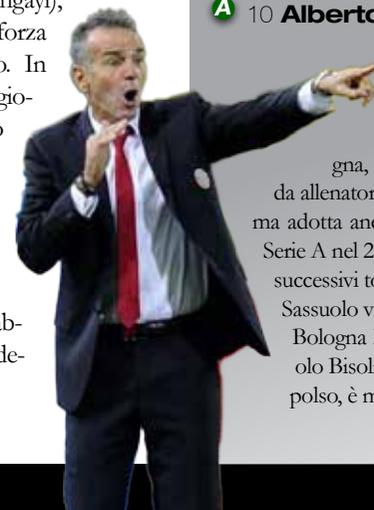
Si tratta di un centrocampista molto giovane, classe 1992. E' stato proprio il Bologna a portarlo in Italia dal Grenoble, anche se a gennaio la Juventus ha comprato metà del suo cartellino. Giocatore molto tecnico, è anche dotato di una grande personalità (dote apprezzata nonostante la giovane età). L'anno scorso ha giocato poco, quest'anno si è subito fatto notare per la doppietta messa a segno

contro il Varese in Coppa Italia. Forse un segno?

[IL MERCATO]

I GRANDI ADDII

Se il Bologna l'anno scorso ha costruito gran parte della salvezza sulle giocate di Ramirez e Di Vaio (oltre che la robustezza di Mudingayi), quest'anno dovrà per forza inventarsi qualcos'altro. In difesa è arrivato un giocatore molto esperto come Natali, a centrocampo un'altra pedina interessante come Guarente. Gilardino insidia Acquafresca, ma occhio anche a Gabbiadini, chiamato alla definitiva consacrazione.



[L'ALLENATORE]

Stefano Pioli

E' tornato l'anno scorso a Bologna, dove ha iniziato la propria carriera da allenatore. Il suo modulo di base è il 4-3-1-2, ma adotta anche il 3-5-2 (o 3-5-1-1). Approda in Serie A nel 2006 alla guida del Parma; nei tre anni successivi torna in B, ma dopo l'ottima annata al Sassuolo viene chiamato dal Chievo Verona. Al Bologna l'anno scorso è subentrato a Pierpaolo Bisoli a campionato in corso; allenatore di polso, è molto bravo a lavorare con i giovani.

- P** 1 **Gianluca Curci** (Italia) 1985
- P** 22 **Filippo Lombardi** (Italia) 1990
- P** 25 **Federico Agliardi** (Italia) 1983
- D** 3 **Archimede Morleo** (Italia) 1983
- D** 5 **Mikael Antonsson** (Svezia) 1981
- D** 8 **Gyorgy Garics** (Ungheria) 1984
- D** 11 **Marco Motta** (Italia) 1986
- D** 14 **Cesare Natali** (Italia) 1979
- D** 20 **Mathias Abero** (Uruguay) 1990
- D** 21 **Nicolò Cherubin** (Italia) 1986
- D** 43 **Frederik Sorensen** (Dani.) 1992
- D** 45 **Roger De Carvalho** (Brasile) 1986
- D** 90 **Daniele Portanova** (Italia) 1978
- C** 4 **Rene Krhin** (Slovenia) 1990
- C** 6 **Saphir Taider** (Francia) 1992
- C** 12 **Andrea Pisanu** (Italia) 1982
- C** 13 **Nico Pulzetti** (Italia) 1984
- C** 15 **Diego Perez** (Uruguay) 1980
- C** 17 **Tiberio Guarente** (Italia) 1985
- C** 28 **Marti Riverola** (Spagna) 1991
- C** 30 **Michele Pazienza** (Italia) 1982
- C** 33 **Panagiotis Kone** (Grecia) 1987
- A** 7 **Henry Gimenez** (Uruguay) 1986
- A** 9 **Robert Acquafresca** (Italia) 1987
- A** 18 **Manolo Gabbiadini** (Italia) 1991
- A** 19 **Federico Rodriguez** (Uru.) 1991
- A** 23 **Alessandro Diamanti** (Italia) 1983
- A** 24 **Daniele Paponi** (Italia) 1988
- A** 77 **Cristian Pasquato** (Italia) 1989
- A** 10 **Alberto Gilardino** (Italia) 1982

Mauricio Pinilla

[LA TATTICA]

4-3-3

Si riparte con le tre punte, anche se non si può considerare Cossu un vero attaccante (è un po' il Giaccherini del Cesena "ficcadentiano"). Ma il modulo è sostanzialmente quello dell'anno scorso: in attacco sarà Pinilla a concretizzare le palle gol. I centrocampisti sono quasi tutti un misto di grinta e tecnica, guidati da capitano Conti. In difesa i terzini sono soliti spingere abbastanza.



CAGLIARI [4-3-3]

di Gianluca **Losco**

[LA STELLA]

MAURICIO PINILLA

L'anno scorso (arriva a gennaio) i suoi gol sono stati fondamentali per raggiungere il traguardo, difficilmente quest'anno sarà diverso. Punta e terminale d'attacco, pericoloso anche su rigore e punizione. L'unico neo è la tenuta fisica, dato che tende a infortunarsi. Ma la tecnica ed i gol sono sempre stati parte del suo bagaglio; basti ricordare l'annata a Grosseto (la prima in Italia) con 24 reti in altrettante presenze. Fra le stelle, giusto accennare anche Cossu.

[LA SORPRESA]

MARCO SAU

Attaccante di sangue sardo, in rosa si è fatto tutte le giovanili; raggiunta la maturità, è stato ceduto in prestito svariate volte per acquisire esperienza (Manfredonia, Albinoleffe, Lecco, Foggia e Juve Stabia). Nelle ultime due stagioni è avvenuta l'esplosione: prima nel Foggia di Zeman e poi alle "Vespe". Nello scorso campionato sono stati 21 i centri, che l'hanno eletto secondo cannoniere dietro a Immobile. Quest'anno il Cagliari se lo è tenuto.

[IL MERCATO]

SQUADRA CHE SI SALVA...

Il Cagliari è fra i club che ha operato di meno sul mercato questa estate, sia in entrata che in uscita. Dopo tanti anni ha perso Agostini, ma è stato rimpiazzato da un giocatore molto interessante come Avelar. Centralmente Rossettini, difensore di affidamento, sostituisce Canini (andato al Genoa). Sicuramente molto importanti i riscatti di Pinilla, Dessenà ed Ekdal.

- P** 1 **Michael Agazzi** (Italia) 1984
- P** 25 **Viada Avramov** (Serbia) 1979
- P** 26 **Riccardo Anedda** (Italia) 1993
- D** 2 **Vincenzo Camilleri** (Italia) 1992
- D** 3 **Lorenzo Ariaudo** (Italia) 1989
- D** 8 **Danilo Fernando Avelar** (Bra.) 1989
- D** 13 **Davide Astori** (Italia) 1987
- D** 14 **Francesco Pisano** (Italia) 1986
- D** 15 **Luca Rossettini** (Italia) 1985
- D** 24 **Gabriele Perico** (Italia) 1984
- D** 29 **Nicola Murru** (Italia) 1994
- D** 34 **Dario Del Fabro** (Italia) 1995
- C** 4 **Radja Nainggolan** (Belgio) 1988
- C** 5 **Daniele Conti** (Italia) 1979
- C** 7 **Andrea Cossu** (Italia) 1980
- C** 16 **Sebastian Eriksson** (Svezia) 1989
- C** 20 **Albin Ekdal** (Svezia) 1989
- C** 21 **Daniele Dessenà** (Italia) 1987
- C** 33 **Marco Piredda** (Italia) 1994
- C** ? **Federico Casarini** (Italia) 1989
- A** 9 **Joaquin Larrivey** (Argentina) 1984
- A** 18 **Nenè** (Brasile) 1983
- A** 19 **Thiago Ribeiro** (Brasile) 1986
- A** 23 **Victor Ibarbo** (Colombia) 1990
- A** 27 **Marco Sau** (Italia) 1987
- A** 51 **Mauricio Pinilla** (Cile) 1984

[L'ALLENATORE]

Massimo Ficcadenti

Tocca ancora a lui guidare il Cagliari verso la salvezza. Arrivato in Sardegna nel 2011 dopo l'ottima stagione al Cesena, Ficcadenti è stato esonerato l'anno scorso (8 novembre), salvo poi essere richiamato l'11 marzo. Il 4-3-3 è il suo modulo preferito e prevede una prima punta di fisico e due esterni di fantasia ai suoi lati. La sua prima esperienza da tecnico risale al 2002, alla guida del Fiorenzuola.



Alejandro Gomez

CATANIA

di Luca Bargellini

[LA TATTICA]

4-3-3

Tre punte di corsa e brave a sfruttare la profondità garantita da calciatori come Almiron e Lodi bravissimi nel lanciare il pallone negli spazi. Si può riassumere così la filosofia di gioco del Catania. In difesa la coppia Spolli-Legrottaglie garantisce buona solidità: decisamente meno qualitative le fasce del pacchetto arretrato.

[LA STELLA]

ALEJANDRO GOMEZ

Per tutto il mercato si è parlato di una sua possibile partenza dal club etneo, ma alla fine il presidente Pulvirenti è riuscito a trattenerlo per almeno un'altra stagione. Il Papu è giocatore vero: corsa, assist e un buon numero di gol nella faretra. In poche parole la seconda punta perfetta. E non solo per il Catania.



[4-3-3]

[LA SORPRESA]

LUCAS CASTRO

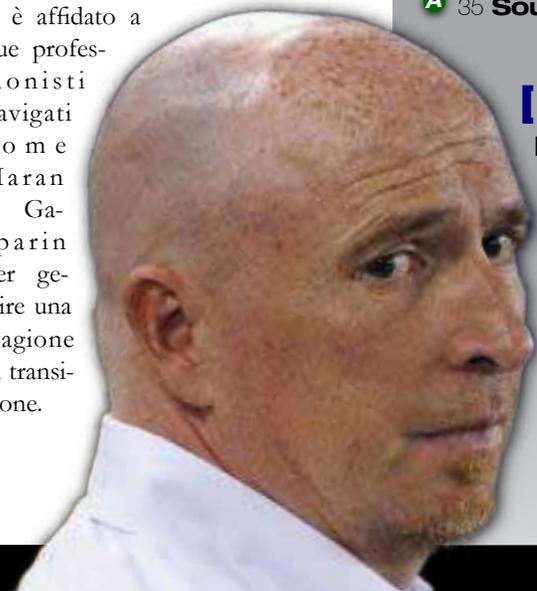
Ultimo talento arrivato in rossoazzurro dall'Argentina. Centrocampista forte fisicamente e abile in entrambe le fasi, Lucas Castro fa però degli inserimenti verso la porta avversaria la sua arma migliore. Dotato di un buon dribbling è utilissimo per la fase offensiva anche con i cross dal fondo.

[IL MERCATO]

POCHI MA BUONI

In generale la squadra è la stessa dello scorso anno.

Pochi i volti nuovi sul campo: molti di più quelli sul piano dirigenziale. Persi Lo Monaco e Montella il presidente Pulvirenti si è affidato a due professionisti navigati come Maran e Gasparin per gestire una stagione di transizione.



- P** 1 **Alberto Frison** (Italia) 1988
- P** 21 **Mariano Andujar** (Argentina) 1983
- P** 29 **Pietro Terracciano** (Italia) 1990
- D** 2 **Alessandro Potenza** (Italia) 1984
- D** 3 **Nicolas Spolli** (Argentina) 1983
- D** 5 **Alexis Rolin** (Uruguay) 1989
- D** 6 **Nicola Legrottaglie** (Italia) 1976
- D** 12 **Giovanni Marchese** (Italia) 1984
- D** 14 **Giuseppe Bellusci** (Italia) 1989
- D** 18 **Blazej Augustin** (Polonia) 1988
- D** 22 **Pablo Alvarez** (Argentina) 1984
- D** 33 **Ciro Capuano** (Italia) 1981
- C** 4 **Sergio Almiron** (Argentina) 1980
- C** 8 **Francesco Sciacca** (Italia) 1989
- C** 10 **Francesco Lodi** (Italia) 1984
- C** 13 **Mariano Izco** (Argentina) 1983
- C** 19 **Lucas Castro** (Argentina) 1989
- C** 24 **Adrian Ricchiuti** (Argentina) 1978
- C** 27 **Marco Biagianti** (Italia) 1984
- C** 28 **Pablo Barrientos** (Argentina) 1985
- C** 30 **Amidu Salifu** (Ghana) 1992
- A** 7 **Davide Lanzafame** (Italia) 1987
- A** 9 **Gonzalo Bergessio** (Argentina) 1984
- A** 15 **Takayuki Morimoto** (Giappone) 1988
- A** 17 **Alejandro Gomez** (Argentina) 1988
- A** 26 **Segio Keko** (Spagna) 1991
- A** 35 **Souleymane Doukara** (Fra.) 1991

[L'ALLENATORE]

Rolando Maran

Dopo una vita professionale vissuta nella periferia del calcio che conta l'avventura al Catania rappresenta per l'ex tecnico del Varese l'occasione della vita. Con la formazione lombarda Maran ha portato alla ribalta numerosi giovani di valore e questa è la stessa missione che gli è stata affidata dal presidente Pulvirenti. Tutto, ovviamente, tramite il gioco a ritmo di tango tipico del club rossoazzurro.

Sergio Pellissier

CHIEVO VERONA

di Marco Conterio



[LA TATTICA]

4-3-1-2

Le formazioni di Di Carlo, da sempre, giocano un calcio di contenimento ma senza timore di provare ad imporre il proprio gioco. Il trequartista, che sia Thereau o Marco Rigoni, è il vero fulcro della squadra; da lì passano le giocate verso i due attaccanti, rapidi e veloci, come Di Michele e Pellissier, o l'alternativa Paloschi. I terzini, Dramè, Jokic, Sardo e Frey, garantiscono spinta ed i tre centrocampisti devono sempre esser pronti ad inserirsi tra le linee.

[LA STELLA]

SERGIO PELLISSIER

C'erano una volta le bandiere. Pellissier è uno degli ultimi reduci di un calcio antico: da ben dieci anni veste la maglia del Chievo Verona, di cui è stella dell'attacco nonché capitano. Attaccante rapido, bravo nel creare gli spazi, ha grandi abilità anche sulle palle alte e riesce a tener alta anche la squadra spalle alla porta. Men-

[4-3-1-2]

zione speciale anche per il portiere Stefano Sorrentino: dopo i no a tante grandi italiane, è in Veneto dal 2008.

[LA SORPRESA]

ISAAC COFIE

Arrivato a Verona in estate, in comproprietà dal Genoa all'interno dell'operazione Francesco Acerbi, il giovane ghanese ha stupito nella scorsa stagione in B con la maglia del Sassuolo. Centrocampista centrale di grande dinamismo, grinta e carattere, nonostante i soli ventuno anni di età, sarà uno dei tasselli più importanti della mediana di Di Carlo. Tra le sorprese, occhio a Paul

Papp: centrale rumeno, è arrivato dal Vaslui per 2,5 milioni di euro.

[IL MERCATO]

OSSATURA INTATTA

Pochi cambiamenti ma nelle posizioni chiave della squadra. Ceduto il gioiello difensivo Francesco Acerbi al Milan, Papp è stato scelto come suo sostituto. In mediana, importanti gli innesti d'esperienza come Roberto Guana e Marco Rigoni, per supplire alla cessione di Michael Bradley, finito alla Roma. Davanti è arrivato anche David Di Michele, per dare a Pellissier un partner d'affidabilità, come prima alternativa al fragile Alberto Paloschi.

- P** 18 **Lorenzo Squizzi** (Italia) 1974
- P** 23 **Sergio Viotti** (Italia) 1990
- P** 54 **Stefano Sorrentino** (Italia) 1979
- D** 2 **Dario Dainelli** (Italia) 1979
- D** 3 **Marco Andreolli** (Italia) 1986
- D** 12 **Bostjan Cesar** (Slovenia) 1982
- D** 13 **Bojan Jokic** (Slovenia) 1986
- D** 20 **Gennaro Sardo** (Italia) 1979
- D** 21 **Nicholas Frey** (Francia) 1984
- D** 33 **Paul Papp** (Romania) 1989
- D** 93 **Boukary Dramè** (Senegal) 1985
- C** 5 **Roberto Guana** (Italia) 1981
- C** 22 **Francesco Dettori** (Italia) 1983
- C** 6 **Marco Rigoni** (Italia) 1980
- C** 8 **Rinaldo Cruzado** (Perù) 1984
- C** 10 **Luciano** (Brasile) 1975
- C** 14 **Isaac Cofie** (Ghana) 1991
- C** 16 **Luca Rigoni** (Italia) 1984
- C** 25 **Kamil Vacek** (Rep. Ceca) 1987
- C** 56 **Perparim Hetemaj** (Finlandia) 1986
- A** 9 **Davide Moscardelli** (Italia) 1980
- A** 17 **David Di Michele** (Italia) 1976
- A** 31 **Sergio Pellissier** (Italia) 1979
- A** 39 **Adrian Stoian** (Romania) 1991
- A** 43 **Alberto Paloschi** (Italia) 1990
- A** 77 **Cyril Thereau** (Francia) 1983
- A** 11 **Mamadou Samassa** (Francia) 1986
- A** 90 **Fernando Uribe** (Colombia) 1988

[L'ALLENATORE]

Domenico Di Carlo

Due promozioni consecutive con il Mantova per dare il là alla carriera, nel 2007 si accasa al Parma, poi due anni al Chievo Verona. Alla Sampdoria non riesce ad ingranare e nella scorsa stagione ritorna a Verona. Decimo nell'annata 2011/2012, è chiamato ancora una volta a guidare il Chievo verso il miracolo dopo aver rinnovato il contratto sino al giugno 2013.



FIorentina

di Cristina Guerri

Stevan Jovetic



[LA TATTICA]

3-5-2

L'acquisto di David Pizarro ha rivoluzionato i piani di Montella, che al 4-3-3 testato nei primi giorni di ritiro ha preferito optare per la difesa alta a tre, che aiuti il centrocampo a creare il cosiddetto tiki taka grazie alla qualità del già citato Pizarro e di Borja Valero.

Un'ulteriore alternativa offensiva la rappresentano gli esterni Cuadrado e Pasqual. Davanti il talento assoluto di Jovetic e la grinta di El Hamdaoui sono tra le prime soluzioni offensive del campionato.

[LA STELLA]

STEVAN JOVETIC

È il top player della squadra, il talento che ha fatto girare la testa alle squadre più importanti d'Europa. Blindato dai Della Valle, il montenegrino ha scelto di restare a Firenze per diventare il protagonista del nuovo progetto Fiorentina, nonostante le sirene della Juventus e del Manchester City. Cresciuto calcisticamente



[3-5-2]

nel Partizan Belgrado, di cui era capitano a 17 anni, esordisce in Serie A solo un anno più tardi.

[LA SORPRESA]

GUILLERMO CUADRADO

Velocità e dribbling sono tra le sue caratteristiche principali. Arrivato in sordina in riva all'Arno, le sue serpentine hanno fatto innamorare i tifosi viola, ma soprattutto Montella, che gli ha affidato la corsia di destra preferendolo a un punto fermo come Cassani. La scorsa stagione ha sorpreso tutti con la maglia del Lecce, dove era in prestito dall'Udinese, club che lo ha ceduto ai viola in prestito con diritto di riscatto.

[IL MERCATO]

VIOLA ANNO ZERO

Daniele Pradè ed Eduardo Macia hanno rivoluzionato l'intera rosa. Il bilancio: 18 cessioni a fronte di 17 calciatori nuovi. Nuovi elementi che hanno cambiato l'identità alla squadra: dal portiere-tifoso Viviano, ad una difesa completamente rinnovata, con Roncaglia, Rodriguez, Savic e Tomovic. In mediana, i colpi deluxe sono stati i titolari Aquilani, Pizarro e Borja Valero, mentre davanti, oltre al ritorno di Toni, l'acquisto più importante è stata la conferma di Jovetic.

- P** 1 **Emiliano Viviano** (Italia) 1985
- P** 12 **Cristiano Lupatelli** (Italia) 1978
- P** 89 **Norberto M. Neto** (Brasile) 1989
- D** 2 **Gonzalo Rodriguez** (Argentina) 1984
- D** 3 **Ahmed Hegazy** (Egitto) 1991
- D** 4 **Facundo Roncaglia** (Argentina) 1987
- D** 15 **Stefan Savic** (Montenegro) 1991
- D** 16 **Mattia Cassani** (Italia) 1983
- D** 23 **Manuel Pasqual** (Italia) 1982
- D** 31 **Michele Camporese** (Italia) 1992
- D** 40 **Nenad Tomovic** (Serbia) 1987
- C** 5 **Ruben Olivera** (Uruguay) 1983
- C** 7 **David Pizarro** (Cile) 1979
- C** 10 **Alberto Aquilani** (Italia) 1984
- C** 11 **Guillermo Cuadrado** (Col.) 1988
- C** 14 **Matias Fernandez** (Cile) 1986
- C** 18 **Francesco Della Rocca** (Ita.) 1987
- C** 19 **Cristian Llama** (Argentina) 1986
- C** 20 **Borja Valero** (Spagna) 1985
- C** 21 **Giulio Migliaccio** (Italia) 1981
- C** 92 **Romulo** (Brasile) 1987
- A** 9 **Stevan Jovetic** (Montenegro) 1989
- A** 9 **Mounir El Hamdaoui** (Mar.) 1984
- A** 22 **Adem Ljajic** (Serbia) 1991
- A** 30 **Luca Toni** (Italia) (1977)

[L'ALLENATORE]

Vincenzo Montella

Il passo dalla panchina dei giovanissimi Nazionali della Roma a quella della prima squadra della Fiorentina è breve. In tre anni l'aeroplanino colleziona esperienza e risultati, dopo una carriera di successi da calciatore: dalle giovanili giallorosse, debutta in prima squadra per poi sedersi sulla panchina del Catania e, da quest'estate, su quella viola.



la ROSA

[LA TATTICA]

4-3-3

Modulo già collaudato l'anno scorso prima da Malesani e poi dallo stesso De Canio. In attacco la prima punta è supportata da giocatori molto tecnici e veloci. Il centrocampo deve fare un gran lavoro di contenimento e per questo dispone di giocatori come Kucka, Merkel e Marco Rossi. I terzini spingono abbastanza, mentre i due centrali sono molto fisici e pericolosi anche sulle palle inattive a favore.

[LA STELLA]

CIRO IMMOBILE

E' lui l'uomo in più del Genoa, nonostante sia arrivato (in prestito) solo quest'anno. Ma l'attaccante la scorsa stagione ha sorpreso tutti a Pescara e la scuola Juve è comunque un buon biglietto da visita. Ha solo 22 anni ma potrebbe essere il futuro del calcio italiano. Senso del gol e ottimo tiro (oltre tutto con entrambi i piedi) le doti principali. Da menzionare anche Bosko Jankovic, dotato di un sinistro micidiale (occhio alle sue punizioni).



Alexander Merkel

GENOA

di Gianluca Losco

[4-3-3]



[LA SORPRESA]

DANIEL TOZSER

Nuovo arrivato in Liguria, anche se l'operazione con il Genk è stata perfezionata già a febbraio. Nel pieno della carriera (27 anni), si tratta di un centrocampista di interdizione, che negli ultimi anni ha però perfezionato anche il sinistro sulle palle inattive. E' molto alto (quasi un metro e novanta), ha giocato in campionati dove sicuramente il fisico serve (Grecia, Ungheria, Turchia). In Italia potrebbe ambientarsi in fretta.

[IL MERCATO]

IL RITORNO DI BORRIELLO

In effetti i più importanti cambi avvenuti in questa estate nella rosa del Genoa si sono verificati in attacco. Borriello è tornato a Genova dove ha disputato la sua miglior stagione in A, preso anche Immobile; out Palacio e Gilardino. A centrocampo fuori Biondini e Constant (che non hanno convinto) e conferme per Merkel e Seymour (oltre l'arrivo di Tozser). Canini buon colpo in difesa. Incognita Vargas dopo il declino a Firenze.

- P** 1 **Sebastien Frey** (Francia) 1980
- P** 30 **Alexandros Tzorvas** (Grecia) 1982
- P** ? **Antonio Donnarumma** (Italia) 1990
- D** 2 **Julian Velazquez** (Argentina) 1990
- D** 3 **Cesare Bovo** (Italia) 1983
- D** 5 **Andreas Granqvist** (Svezia) 1985
- D** 13 **Luca Antonelli** (Italia) 1987
- D** 21 **Michele Canini** (Italia) 1985
- D** 24 **Emiliano Moretti** (Italia) 1981
- D** 31 **Mario Sampirisi** (Italia) 1992
- D** 4 **Damiano Ferronetti** (Italia) 1984
- C** 7 **Marco Rossi** (Italia) 1978
- C** 10 **Alexander Merkel** (Germania) 1992
- C** 11 **Bosko Jankovic** (Serbia) 1984
- C** 14 **Felipe Seymour** (Cile) 1987
- C** 19 **Cristobal Jorquera** (Cile) 1988
- C** 28 **Daniel Tozser** (Ungheria) 1985
- C** 33 **Juraj Kucka** (Slovacchia) 1987
- C** 89 **De Moraes Anselmo** (Brasile) 1989
- C** 91 **Andrea Bertolacci** (Italia) 1991
- C** 8 **Juan Manuel Vargas** (Perù) 1984
- A** 17 **Ciro Immobile** (Italia) 1990
- A** 18 **Giammario Piscitella** (Italia) 1993
- A** 90 **Daniel Jara Martinez** (Par.) 1993
- A** 22 **Marco Borriello** (Italia) 1982
- A** ? **Leonardo Melazzi** (Uruguay) 1991

[L'ALLENATORE]

Luigi De Canio

Tecnico di grande esperienza, è arrivato a Genova nell'aprile scorso per sostituire Alberto Malesani. Nel corso della lunga carriera, ovviamente, non ha utilizzato un solo modulo; avanti comunque con il 4-3-3 dell'anno scorso. Dal 1988, anno del debutto sulla panchina del Pisticci, De Canio ha avuto solo un'esperienza all'estero: nella stagione 2007/2008 il tecnico è stato scelto come guida del QPR di Briatore.



Wesley Sneijder



INTER

di Marco Conterio

[LA TATTICA]

4-3-1-2

Le alternative tattiche a disposizione di Stramaccioni permetteranno di vedere un'Inter camaleontica. L'idea del tecnico è quella di piazzare Sneijder dietro a una punta di raccordo come Cassano e Palacio, più una punta come Milito. Occhio anche al doppio trequartista, con Coutinho insieme all'olandese, senza scordare che Alvaro Pereira e Zanetti permetteranno all'Inter di schierarsi senza problemi con una difesa a tre, per un calcio molto rapido e tecnico.

[LA STELLA]

WESLEY SNEIJDER

Le sirene multimilionarie dell'Anzhi non hanno fatto presa. I rumors sul Manchester United, idem. Il trequartista olandese ha deciso di piantare le tende a Milano, per prendere per mano l'Inter e riportarla nei piani alti del calcio che conta. Calciatore dai piedi sopraffini, sarà lui a dover innescare le giocate di Milito e dei nuovi arrivati Cassano e Palacio. Menzione speciale per



[4-3-1-2]

Javier Zanetti: l'immortale capitano nerazzurro ha superato quota 800 presenze.

[LA SORPRESA]

PHILIPPE COUTINHO

All'ombra di Sneijder, piccoli campioni crescono. Dopo una stagione da immaturo, è stato inviato in Spagna per farsi le ossa. E lì il giovane brasiliano ha meravigliato tutti, con la maglia dell'Espanyol, tanto da guadagnarsi una nuova ghiotta e grande occasione in nerazzurro. Tra le sorprese, seppur milionarie, anche Alvaro Pereira, sul quale ci sono grandi aspettative, mentre desta grande curiosità il giovane terzino senegalese M'Baye.

[IL MERCATO]

OPERAZIONE RINGIOVANIMENTO

Julio Cesar, Lucio, Maicon. Tre capisaldi del triplete e del passato che lasciano Milano è il segno di un club che ha voluto sì risparmiare sugli ingaggi ma altresì investire sui giovani e su calciatori a caccia di nuove motivazioni. Come il portiere Handanovic, come il centrale di difesa Silvestre, come Gargano e come Palacio. Poi Cassano: lo scambio con Pazzini ha sconvolto il mercato, ma Fantantonio ha da subito dimostrato grande sinergia coi nerazzurri e con Stramaccioni.

la ROSA

- P** 1 **Samir Handanovic** (Slovenia) 1984
- P** 12 **Luca Castellazzi** (Italia) 1975
- P** 27 **Vid Belec** (Slovenia) 1990
- D** 6 **Matias Silvestre** (Argentina) 1984
- D** 23 **Andrea Ranocchia** (Italia) 1988
- D** 25 **Walter Samuel** (Argentina) 1978
- D** 26 **Cristian Chivu** (Romania) 1980
- D** 33 **Ibrahima Mbaye** (Senegal) 1994
- D** 42 **Jonathan** (Brasile) 1986
- D** 55 **Yuto Nagatomo** (Giappone) 1986
- C** 4 **Javier Zanetti** (Argentina) 1973
- C** 5 **Dejan Stankovic** (Serbia) 1978
- C** 7 **Philippe Coutinho** (Brasile) 1992
- C** 10 **Wesley Sneijder** (Olanda) 1984
- C** 11 **Ricardo Alvarez** (Argentina) 1988
- C** 14 **Freddy Guain** (Colombia) 1986
- C** 31 **Alvaro Pereira** (Uruguay) 1985
- C** 16 **Gaby Mudingayi** (Belgio) 1981
- C** 17 **McDonald Mariga** (Kenya) 1987
- C** 19 **Esteban Cambiasso** (Arg.) 1980
- C** 20 **Joel Obi** (Nigeria) 1991
- C** 21 **Walter Gargano** (Uruguay) 1984
- A** 8 **Rodrigo Palacio** (Argentina) 1982
- A** 22 **Diego Milito** (Argentina) 1979
- A** 88 **Marko Livaja** (Croazia) 1993
- A** 99 **Antonio Cassano** (Italia) 1982

[L'ALLENATORE]

Andrea Stramaccioni

Alla prima stagione da tecnico di una prima squadra, l'esordio tra i 'grandi' è arrivato solo nella scorsa stagione. Dopo l'esonero di Ranieri, Moratti decise di puntare sul tecnico della Primavera: classe 1976, reduce dal trionfo nel Next Gen coi baby nerazzurri, ha subito destato una buona impressione ed è stato confermato per quest'annata sulla panchina dell'Inter.



[LA TATTICA]

3-5-2

La forza è nel centrocampo. Nelle geometrie di Pirlo, nelle corse sfrenate di Vidal, nelle incursioni di Marchisio, nelle falcate di Lichtsteiner, nella spinta di Asamoah. Attorno ad una mediana stellare, con ricambi di gran qualità, come Isla, Marrone e Pogba, ruota un gruppo capace di suonare all'unisono. Davanti, senza top player, la fantasia di Vucinic e di Giovinco servirà per scardinare le difese avversarie, mentre l'azione sarà impostata dalla difesa, dai piedi buoni di Bonucci e Lucio.

[LA STELLA]

ANDREA PIRLO

Un tempo, Pirlo era un trequartista. Divenne regista con Ancelotti, al Milan, e da lì il mondo del calcio non è stato più lo stesso. Numero uno a livello internazionale nel ruolo, è il primo violino di un'orchestra quasi perfetta. Dai suoi piedi e dalle sue giocate, dipendono le sorti della formazione bianconera, così come dalle sue intuizioni e dalle sue punizioni. Stella è anche Buffon, tra i pali, numero uno dell'Italia e miglior portiere al mondo degli ultimi vent'anni.

Andrea Pirlo

JUVENTUS

di Marco Conterio



[3-5-2]

[LA SORPRESA]

PAUL POGBA

Una lunga ed estenuante trattativa per portarlo a Torino. Poi la fumata bianca ed è così che Conte ha a disposizione un novello Vieira. Pogba, infatti, ricorda molto l'ex Juventus nelle giocate, nel fisico e nel modo di stare in campo. Pupillo di Sir Alex Ferguson al Manchester United, è un classe '93 che gioca già con l'esperienza del veterano. Tra le sorprese, in casa Juve, si augurano che figurino anche Nicklas Bendtner, surrogato di top player, arrivato allo scadere del mercato estivo dal dimenticatoio dell'Arsenal.

[IL MERCATO]

CERCASI TOP PLAYER

Suarez, Van Persie, Higuain, Dzeko, Jovetic, Llorente, Berbatov. Tanti assalti, zero risultati. Marotta ha fallito nella caccia al top player ed ha ripiegato, last second, su Bendtner, in prestito con diritto di riscatto dall'Arsenal. E' l'unica nota stonata in un mercato comunque di gran qualità, che ha regalato a Conte Isla ed Asamoah per la mediana e l'esperienza di Lucio per la difesa. Un capitolo a parte lo merita Del Piero: scaricato dai bianconeri, la sua numero 10 non ha ancora un padrone.

- P** 1 **Gianluigi Buffon** (Italia) 1978
- P** 30 **Marco Storari** (Italia) 1977
- P** 34 **Rubinho** (Brasile) 1982
- D** 2 **Lucio** (Brasile) 1978
- D** 3 **Giorgio Chiellini** (Italia) 1984
- D** 4 **Martin Caceres** (Uruguay) 1987
- D** 11 **Paolo De Ceglie** (Italia) 1986
- D** 15 **Andrea Barzagli** (Italia) 1981
- D** 19 **Leonardo Bonucci** (Italia) 1987
- D** 26 **Stephan Lichtsteiner** (Svi.) 1984
- C** 6 **Paul Pogba** (Francia) 1993
- C** 7 **Simone Pepe** (Italia) 1983
- C** 8 **Claudio Marchisio** (Italia) 1986
- C** 20 **Simone Padoin** (Italia) 1984
- C** 21 **Andrea Pirlo** (Italia) 1979
- C** 22 **Kwadwo Asamoah** (Ghana) 1988
- C** 23 **Arturo Vidal** (Cile) 1987
- C** 24 **Emanuele Giaccheirni** (Italia) 1985
- C** 33 **Mauricio Isla** (Cile) 1988
- C** 39 **Luca Marrone** (Italia) 1990
- A** 9 **Mirko Vucinic** (Montenegro) 1983
- A** 12 **Sebastian Giovinco** (Italia) 1987
- A** 17 **Nicklas Bendtner** (Danimarca) 1988
- A** 27 **Fabio Quagliarella** (Italia) 1983
- A** 32 **Alessandro Matri** (Italia) 1984

[L'ALLENATORE]

Antonio Conte

Guerriero e gladiatore dell'ultima stagione bianconera, è considerato il vero artefice dello Scudetto della Juventus. Classe '69, quasi trecento presenze con la maglia della Juve, dopo le esperienze ad Arezzo, Bari, Bergamo e Siena, siede sulla delicata panchina bianconera ed al primo tentativo conquista il titolo italiano. Con la squalifica in corso, al suo posto c'è al momento a guidare in campo i bianconeri, Massimo Carrera, alla prima esperienza tra i big.



la ROSA

LAZIO

di Luca Bargellini

LA TATTICA

4-2-3-1

Tre palleggiatori alle spalle di un finalizzatore puro come

Klose: questo il punto di forza dei biancocelesti. Sulla

linea mediana

Ledesma è chiamato a dettare i tempi, mentre il neo acquisto Ederson dovrà agire da collante. Difesa esperta ma che non regala grossa affidabilità. Lulic è l'unico elemento di valore, ma bravo più a spingere che a coprire.

LA STELLA

HERNANES

“Il Profeta” continua ad essere il centro di gravità della Lazio di Lotito. L'ex San Paolo è l'unico calciatore in grado di cambiare il volto di una partita da solo. In collaborazione con Klose la scorsa stagione il brasiliano è riuscito da portare i biancoce-

Hernanes



4-2-3-1

lesti a lottarsi la qualificazione in Champions League. Da capire se e come cambierà il suo rendimento con l'avvento di Petkovic.

LA SORPRESA

EDDY ONAZI

Arriva da Lagos, il miglior talento della compagine capitolina. Centrocampista centrale di qualità e buona quantità, Ogenyi Eddy Onazi è considerato da molti addetti ai lavori uno dei migliori prospetti italiani nel suo ruolo. Dopo le ottime prestazioni con la Primavera biancoceleste e l'esordio con Reja si attende per questa stagione la sua consacrazione.

IL MERCATO

TUTTO RUOTA ATTORNO AD EDERSON

La coppia Lotito-Tare nel corso del mercato ha cercato di portare a termine pochi acquisti, ma di livello. E' per questo che sono arrivati Ederson a centrocampista dopo una trattativa lunga alcuni mesi e Ciani a centrocampista. Ripreso Zarate dall'Inter in attacco manca però un giocatore che possa aiutare Klose in fase realizzativa.

- P 1 **Albano Bizzarri** (Argentina) 1877
- P 16 **Alessandro Berardi** (Italia) 1991
- P 22 **Federico Marchetti** (Italia) 1983
- D 2 **Michael Ciani** (Francia) 1984
- D 3 **Andrè Dias** (Brasile) 1979
- D 5 **Lionel Scaloni** (Argentina) 1978
- D 19 **Senad Lulic** (Bosnia) 1986
- D 20 **Giuseppe Biava** (Italia) 1977
- D 21 **Modibo Diakite** (Francia) 1987
- D 26 **Stefan Radu** (Romania) 1986
- D 29 **Abdoulay Konko** (Francia) 1984
- D 33 **Marius Stankevičius** (Lit.) 1981
- D 39 **Luis Cavanda** (Angola) 1990
- C 6 **Stefano Mauri** (Italia) 1980
- C 7 **Ederson** (Brasile) 1986
- C 8 **Hernanes** (Brasile) 1985
- C 11 **Francelino Matuzalem** (Bra.) 1980
- C 15 **Alvaro Gonzalez** (Uruguay) 1984
- C 23 **Eddy Onazi** (Nigeria) 1992
- C 24 **Cristian Ledesma** (Italia) 1982
- C 27 **Loik Cana** (Albania) 1983
- C 32 **Cristian Brocchi** (Italia) 1976
- C 87 **Antonio Candreva** (Italia) 1987
- A 9 **Tommaso Rocchi** (Italia) 1977
- A 10 **Mauro Zarata** (Argentina) 1987
- A 11 **Miroslav Klose** (Germania) 1978
- A 18 **Libor Kozac** (Repubblica Ceca) 1989
- A 30 **Emiliano Alfaro** (Uruguay) 1988
- A 99 **Sergio Floccari** (Italia) 1981

L'ALLENATORE

Vladimir Petkovic

Probabilmente è la guida tecnica la più grande incognita di una formazione senza grosse novità sul piano della rosa. L'allenatore croato ha fatto bene alla guida dello Young Boys, ma passare dal campionato svizzero alla Serie A potrebbe essere considerato un azzardo. Per adesso la sensazione è che voglia proseguire sulla linea già tracciata da Reja nelle ultime stagioni.



[LA TATTICA]

4-3-1-2

Ripartire, senza i grandi. Senza Nesta, Thiago Silva, Van Bommel, Gattuso, Inzaghi, Ibrahimovic, Cassano, Allegri continua a dipingere un Milan in versione 4-3-1-2. Un trequartista atipico, da lui inventato e reinventato, come Boateng, a galleggiare tra centrocampo ed attacco, dove ad una punta fisica come Pazzini, si alternano la rapidità ed il brio di Pato, di Robinho e di Bojan Krkic. Tanto ruota intorno al mediano, Ambrosini o De Jong, con Nocerino e Montolivo incursori, mentre sulla fascia spingono tanto Abate o De Sciglio sulla destra e Antonini sulla sinistra.

MILAN

di Marco Conterio

[LA STELLA]

KEVIN-PRINCE BOATENG

C'erano una volta Ibrahimovic e Thiago Silva. C'erano una volta le stelle, al Milan, c'è oggi Boateng. Attaccante, trequartista, incursore, è il vero factotum del centrocampo rossoneri. Classe '87, tedesco ma

di chiara origine ghanese, dovrà caricarsi sulle spalle i rossoneri nell'annata più dura degli anni recenti. Compito che dovrà dividersi anche con Alexandre Pato, il classe '89 più forte del mondo ma sin troppo avvezzo agli infortuni per incidere in una stagione intera.



Kevin-Prince Boateng



[4-3-1-2]

[LA SORPRESA]

MATTIA DE SCIGLIO

E' la grande novità dell'ultima stagione rossoneri. Classe '92, da ben dieci anni nel vivaio rossoneri, è un terzino destro di grande spinta, fisico e tecnica. Già convocato da Cesare Prandelli in Nazionale maggiore, è la prima alternativa ad Abate sull'out destro della retroguardia. Occhio anche a Bojan Krkic: fenomeno un tempo, Messi mancato poi, deve riscattare una stagione cupa a Roma e decidere se diventare campione o restare eterna promessa.

[IL MERCATO]

C'ERANO UNA VOLTA I CAMPIONI

Un mercato analizzato in lungo ed in largo, che fa rima con un solo termine: ridimensionamento. Ibrahimovic e Thiago Silva sono finiti al PSG, tanti big hanno deciso di chiudere la carriera altrove per snellire il monte ingaggi del Milan. Lo scambio tra Pazzini e Cassano è stato il fulmine dell'ultim'ora, ma il mancato acquisto di Kakà e di un altro big è lo specchio di una squadra che ha fatto passi indietro. Dentro giovani e scommesse, da De Jong a Montolivo, passando da Constant a Traorè, da Acerbi a Bojan.

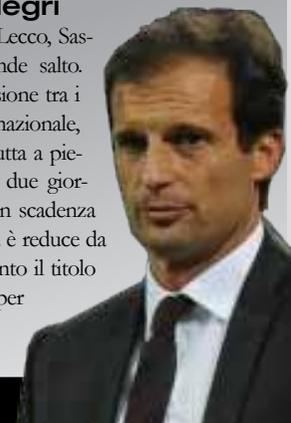
la ROSA

- P** 1 Marco Amelia (Italia) 1982
- P** 32 Christian Abbiati (Italia) 1977
- P** 59 Gabriel (Brasile) 1992
- D** 2 Mattia De Sciglio (Italia) 1992
- D** 5 Philippe Mexes (Francia) 1982
- D** 13 Francesco Acerbi (Italia) 1988
- D** 15 Djamel Mesbah (Algeria) 1985
- D** 17 Cristian Zapata (Colombia) 1986
- D** 20 Ignazio Abate (Italia) 1986
- D** 25 Daniele Bonera (Italia) 1981
- D** 76 Mario Yepes (Colombia) 1976
- D** 77 Luca Antonini (Italia) 1982
- C** 4 Sulley Muntari (Ghana) 1984
- C** 8 Antonio Nocerino (Italia) 1985
- C** 10 Kevin-P. Boateng (Ghana) 1987
- C** 12 Bakayè Traorè (Mali) 1985
- C** 14 Rodney Strasser (S. Leone) 1990
- C** 16 Mathieu Flamini (Francia) 1984
- C** 18 Riccardo Montolivo (Italia) 1985
- C** 21 Kevin Constant (Guinea) 1987
- C** 23 Massimo Ambrosini (Italia) 1987
- C** 28 Urby Emanuelson (Olanda) 1986
- C** 34 Nigel De Jong (Olanda) 1984
- A** 7 Robinho (Brasile) 1984
- A** 9 Pato (Brasile) 1989
- A** 11 Giampaolo Pazzini (Italia) 1984
- A** 19 M'Baye Niang (Francia) 1994
- A** 22 Bojan Krkic (Spagna) 1990
- A** 92 Stephan El Shaarawy (It.) 1992

[L'ALLENATORE]

Massimiliano Allegri

Aglianese, Spal, Grosseto, Lecco, Sassuolo, Cagliari, poi il grande salto. Poi il Milan, la prima occasione tra i grandissimi del calcio internazionale, che il tecnico livornese sfrutta a pieno, vincendo il titolo con due giornate d'anticipo. Contratto in scadenza nel 2014, nell'ultima annata è reduce da un secondo posto ed ha vinto il titolo come miglior tecnico AIC per la stagione 2011.



la ROSA

NAPOLI

di Gianluca **LOSCO**



[3-5-1-1]

[LA TATTICA]

3-5-1-1

“Levatemi tutto, ma non la mia difesa a tre” potrebbe essere il motto del tecnico Walter Mazzarri. Difensori bravi a marcare, ma anche a farsi trovare in avanti quando serve (specie capitano Cannavaro sui calci piazzati). Gli esterni devono correre all'impazzata, portando il loro contributo ad entrambe le fasi; centralmente troviamo una buona combinazione di interdizione, regia e i fondamentali inserimenti di Hamsik. L'attacco è retto da una punta che non è mai solo una punta: per informazioni, chiedere ad Edinson Cavani.

Difficile trovare un punto debole. Con l'addio di Lavezzi, è definitivamente lui la stella, ma non dimentichiamoci del secondo “tenore” rimasto: Hasmik.

[LA STELLA]

EDINSON CAVANI

Arriva nel 2010 con la fama di non essere un grande goleador: poche le reti segnate nei tre anni a Palermo. A Napoli viene trasformato in prima punta, e in



Edinson Cavani

due anni mette a segno “appena” 50 gol in 71 presenze. Segna sempre e comunque: di destro, di sinistro, di testa, su rigore e su punizione.

[LA SORPRESA]

LORENZO INSIGNE

E' sempre stato di proprietà del Napoli, fin dalle giovanili. Raggiunta la maturità, è stato mandato tre volte in prestito. L'anno scorso è arrivata la consacrazione in Serie B con il Pescara targato Zeman (già avuto anche a Foggia): in totale 18 gol e 14 assist. Adesso è chiamato a confermarsi anche in Serie A: teoricamente non parte come

titolare, ma sicuramente può essere determinante con la sua tecnica sopraffina.

[IL MERCATO]

L'ERA POST POCHO

Il Napoli ha mantenuto l'ossatura fondamentale della squadra, ma si è dovuto piegare (come molti altri) agli sciecchi del PSG. Perso Lavezzi, sono rimasti gli altri due tenori. In particolare per Cavani i partenopei hanno dovuto continuamente respingere le avances di Juventus e dei club inglesi. A centrocampo se ne è andato Gargano, ma sono arrivati Behrami e El Kaddouri. Fondamentale il riscatto di Pandev.

- P** 1 **Morgan De Sanctis** (Italia) 1977
- P** 15 **Roberto Colombo** (Italia) 1975
- P** 22 **Antonio Rosati** (Italia) 1983
- D** 2 **Gianluca Grava** (Italia) 1977
- D** 5 **Miguel Angel Britos** (Uruguay) 1985
- D** 6 **Salvatore Aronica** (Italia) 1978
- D** 14 **Hugo Campagnaro** (Arg.) 1980
- D** 21 **Federico Fernandez** (Arg.) 1989
- D** 28 **Paolo Cannavaro** (Italia) 1981
- D** 55 **Alessandro Gamberini** (Ita.) 1981
- D** 3 **Bruno Uvini** (Brasile) 1991
- C** 4 **Marco Donadel** (Italia) 1983
- C** 8 **Andrea Dossena** (Italia) 1981
- C** 11 **Christian Maggio** (Italia) 1982
- C** 13 **Omar El Kaddouri** (Belgio) 1990
- C** 17 **Marek Hamsik** (Slovacchia) 1987
- C** 18 **Juan Camilo Zuniga** (Col.) 1985
- C** 20 **Blerim Dzemaili** (Svizzera) 1986
- C** 77 **Davide Bariti** (Italia) 1991
- C** 85 **Valon Behrami** (Svizzera) 1985
- C** 88 **Gokhan Inler** (Svizzera) 1984
- C** 16 **Giandomenico Mesto** (Italia) 1982
- A** 7 **Edinson Cavani** (Uruguay) 1987
- A** 9 **Eduardo Vargas** (Cile) 1989
- A** 19 **Goran Pandev** (Macedonia) 1983
- A** 24 **Lorenzo Insigne** (Italia) 1991

[L'ALLENATORE]

Walter Mazzarri

Ormai super confermato sulla panchina del Napoli, Walter Mazzarri è alla quarta stagione alla guida della compagine partenopea. Fa del 3-5-2 (con alcune varianti, come il 3-5-1-1 di quest'anno) il suo marchio di fabbrica; in particolare è un grande cultore della difesa a tre. In questi ultimi due anni ha riportato prima il Napoli in Champions League e poi alla vittoria della Coppa Italia (primo trofeo vinto dal tecnico toscano).



[LA TATTICA]

3-5-2

Molto del gioco della squadra passa dai piedi di capitano Miccoli al suo ultimo anno in rosanero. Il centrocampo della squadra con la coppia Donati-Rios ha un bel mix di qualità e quantità. In attacco Hernandez è all'ultima chiamata per il salto di qualità. In porta Ujkani dopo la bella stagione a Novara dovrà cercare di confermarsi.



[3-5-2]

PALERMO

di Luca Bargellini

[LA STELLA]

FABRIZIO MICCOLI

Molto probabilmente i prossimi saranno gli ultimi dieci mesi a Palermo. Per questo Fabrizio Miccoli cercherà di congedarsi nel migliore dei modi. Con la sua qualità l'ex Juve è in grado di fare le gioie del popolo rosanero: l'età e gli ultimi problemi fisici potrebbero frenarlo un po'.

Fabrizio Miccoli

[LA SORPRESA]

PAULO DYBALA

Dopo una lunga battaglia Maurizio Zamparini è riuscito a portarsi in Sicilia il giovane talento dell'Istituto di Cordoba. Velocità, dribbling e una buona visione della porta fanno di Dybala una delle novità più intriganti della Serie A. Del giocatore argentino si è parlato molto, ora è il momento di vederlo in azione. Che possa rivelarsi il nuovo Pastore?

[IL MERCATO]

OBIETTIVO RIPARTIRE

Non sono arrivati grandi nomi, ma giovani di indubbio talento. Si può riassumere così il mercato portato avanti dalla coppia Cattani-Perinetti. Kurtic e Dybala sono giocatori da tenere sotto osservazione per capirne il reale valore nel calcio dei grandi, Von Bergen e Ujkani ottimi mestieranti del pallone.



[L'ALLENATORE]

Giuseppe Sannino

Dopo la bellissima stagione alla guida del Siena per Sannino arriva l'opportunità di dimostrare il proprio valore in una piazza calda come quella siciliana e alle dipendenze di un presidente vulcanico come Maurizio Zamparini. In Toscana il tecnico è riuscito a dare un gioco piacevole ed efficace alla sua squadra, ci riuscirà anche in rosanero prima che la pazienza del patron termini?

- P** 1 **Samir Ujkani** (Albania) 1988
- P** 22 **Giacomo Brichetto** (Italia) 1983
- P** 99 **Francesco Benussi** (Italia) 1981
- D** 2 **Andrea Mantovani** (Italia) 1984
- D** 4 **Mauri Cetto** (Argentina) 1982
- D** 6 **Ezequiel Munoz** (Argentina) 1990
- D** 15 **Milan Milanovic** (Serbia) 1991
- D** 18 **Carlos Labrín** (Cile) 1990
- D** 25 **Steve Von Bergen** (Svizzera) 1983
- D** 29 **Santiago Garcia** (Argentina) 1988
- D** 31 **Eros Pisano** (Italia) 1987
- D** 89 **Michel Morganello** (Svizzera) 1989
- C** 3 **Luca Di Matteo** (Italia) 1988
- C** 5 **Edgar Barreto** (Paraguay) 1984
- C** 7 **Nicolas Viola** (Italia) 1989
- C** 14 **Nicolas Bertolo** (Argentina) 1986
- C** 16 **Eran Zahavi** (Israele) 1987
- C** 17 **Luigi Giorgi** (Italia) 1987
- C** 20 **Arevalo Rios** (Uruguay) 1982
- C** 21 **Franco Brienza** (Italia) 1979
- C** 23 **Massimo Donati** (Italia) 1981
- C** 50 **Giulio Sanseverino** (Italia) 1994
- C** 27 **Josip Illicic** (Slovenia) 1988
- C** 28 **Jasmin Kurtic** (Slovenia) 1989
- A** 9 **Paulo Dybala** (Argentina) 1993
- A** 10 **Fabrizio Miccoli** (Italia) 1979
- A** 11 **Abel Hernandez** (Uru.) 1990
- A** 19 **Igor Budan** (Croazia) 1980

la ROSA

PARMA

di Marco Conterio

[LA TATTICA]

3-5-2

Un calcio rapido, fatto di ripartenze, con un centravanti di stazza ed incursori in mediana pronti ad inserirsi. La filosofia di Donadoni è chiara, tanto che il mercato rispecchia a pieno la sua idea di gioco: Amauri e Pabon, tandem avanzato, sono i prototipi di calciatori giusti per il Parma. Così come Parolo, in mediana, bravo ad inserirsi ed a contenere, così come Biabiany, che avrà il compito di sfrecciare sugli esterni per servire le punte.

[LA STELLA]

AMAURI

A caccia di una nuova vita, ancora una volta al Parma. Dopo esser rinato in casa ducale dal giugno 2011, dopo aver fallito l'avventura alla Juventus, l'italo-brasiliano non è stato riscattato dalla Fiorentina e, svincolatosi, è ritornato in Emilia. In Italia dal 2001, dove approdò proprio al Parma prima di andare al Napoli, sarà il terminale offensivo di Donadoni. A proposito di stelle: quella della difesa è senza



[3-5-2]

dubbio Gabriel Paletta, cercato invano dalle grandi d'Europa.

[LA SORPRESA]

DORLAN PABON

Sognando Asprilla. E' il titolo della favola che spera di coronare il giovane e forte colombiano, acquisto top dell'estate del Parma. Trequartista di grande velocità, rapidità, estro, dotato di un grande tiro da fuori, è alla prima in Europa dopo le esperienze in patria con Envindago ed Atletico Nacional. Occhio anche a Sotiris Ninis, trequartista greco arrivato a parametro zero dal Panathinaikos, elemento chiave della nazionale ellenica.

[IL MERCATO]

GLI UOMINI GIUSTI AL POSTO GIUSTO

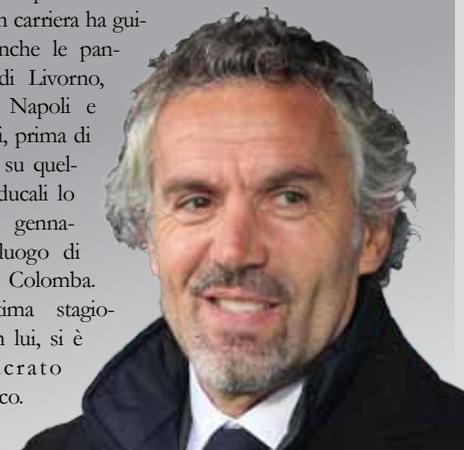
Persi Giovanco e Floccari, il dt Pietro Leonardi ha puntato sull'esperienza di Amauri e sulla freschezza di Pabon. Confermare Biabiany è stata un'operazione intelligente, vista la spinta che garantisce il francese, mentre in mediana è arrivato Parolo, 'gemello' di Galloppa. In difesa la conferma di Paletta è importante, visto che l'argentino è stato uno dei migliori dell'ultima stagione. Rosi è una scommessa, Benalouane, Belfodil e Acquah alternative giovani per una squadra che vuol continuare a stupire.

- P** 1 Nicola Pavarini (Italia) 1974
- P** 83 Antonio Mirante (Italia) 1983
- P** 91 Pavol Bajza (Slovacchia) 1991
- D** 3 Emilio Mac Eachen (Uruguay) 1992
- D** 5 Cristian Zaccardo (Italia) 1981
- D** 6 Alessandro Lucarelli (Italia) 1977
- D** 18 Massimo Gobbi (Italia) 1980
- D** 28 Yohan Benalouane (Francia) 1987
- D** 29 Gabriel Paletta (Argentina) 1986
- D** 39 Ignacio Fideleff (Argentina) 1989
- D** 87 Alejandro Rosi (Italia) 1987
- C** 4 Stefano Morrone (Italia) 1987
- C** 7 Jonathan Biabiany (Francia) 1988
- C** 8 Daniele Galloppa (Italia) 1985
- C** 10 Jaime Valdes (Cile) 1981
- C** 16 Marco Parolo (Italia) 1985
- C** 17 Raffaele Palladino (Italia) 1984
- C** 19 Gianluca Musacci (Italia) 1987
- C** 20 Afriyie Acquah (Ghana) 1992
- C** 77 Sotiris Ninis (Grecia) 1990
- A** 9 Ishak Belfodil (Francia) 1992
- A** 11 Amauri (Italia) 1980
- A** 21 Nicola Sansone (Italia) 1991
- A** 88 Dorlan Pabon (Colombia) 1988

[L'ALLENATORE]

Roberto Donadoni

Ex commissario tecnico dell'Italia, durante la fallimentare spedizione di Euro 2008, in carriera ha guidato anche le panchine di Livorno, Lecco, Napoli e Cagliari, prima di sedersi su quella dei ducali lo scorso gennaio in luogo di Franco Colomba. Nell'ultima stagione, con lui, si è consacrato Giovanco.



●● Amauri

PESCARA

di Luca **Bargellini**



[4-3-3]

LA TATTICA

4-3-3

La squadra punta tutto sulla velocità e freschezza ai tanti giovani in rosa. In attacco l'imprevedibilità è affidata ai piedi di Caprari, scuola Roma, e allo Slovacco Weiss con Jonathas unico punto di riferimento. In mediana l'esperienza di Blasi e Colucci garantisce una buona affidabilità, così come il mestiere di Terlizzi in difesa. Il ruolo di estremo difensore è affidato al giovanissimo Perin arrivato dal Genoa. Di lui si parla come del nuovo Buffon.

LA STELLA

MATTIA PERIN

Chi lo conosce parla di un vero predestinato ai palcoscenici del grande calcio. Di proprietà del Genoa, Mattia Perin per molti è l'erede designato di Gigi Buffon. Fisico, buon posizionamento e grande reattivi-



Mattia Perin

tà: con la sua prima avventura da titolare in Serie A non potrà che migliorare. Al 12° uomo Anania il compito di insegnargli i trucchetti del mestiere.

LA SORPRESA

VLADIMIR WEISS

A 22 anni non è da tutti vantare un curriculum che vede Manchester City, Bolton, Glasgow Rangers ed Espanyol come maglie indossate. Weiss è senza dubbio uno dei migliori talenti slovacchi. Corsa e buon tiro, sono queste le sue doti migliori. Tutto da valutare contro le difese italiane, ma le qualità per fare bene ci sono.

IL MERCATO

SOLO GIOVANI DI TALENTO

Dopo aver perso i vari Insigne,

Immobile e Verratti al club abruzzese è toccato rifondare la squadra. Molti i giovani arrivati agli ordini di Stroppa con il preciso obiettivo di crescere in un progetto a medio termine. Colucci, Blasi e Terlizzi sono le uniche eccezioni necessarie per affrontare nel modo migliore questa storica stagione in Serie A.



L'ALLENATORE

Giovanni Stroppa

Raccogliere la pesante eredità di un maestro di calcio come Zdenek Zeman non sarà semplicissimo per il neo tecnico degli Abruzzesi. Soprattutto perché si tratta dell'esordio in Serie A per l'ex attaccante di Milan e Lazio. La squadra è molto diversa da quella che ha centrato la promozione nella massima serie, ma il concetto di mettere in campo giovani terribili di grande talento è la medesima. Confermato anche il 4-3-3.

- P** 32 **Ivan Pelizzoli** (Italia) 1980
- P** 77 **Mattia Perin** (Italia) 1992
- P** 95 **Luca Savelloni** (Italia) 1995
- D** 2 **Damiano Zanon** (Italia) 1983
- D** 3 **Alessandro Crescenzi** (Italia) 1991
- D** 5 **Marco Capuano** (Italia) 1991
- D** 6 **Simone Romagnoli** (Italia) 1990
- D** 14 **Antonio Balzano** (Italia) 1986
- D** 15 **Antonio Bocchetti** (Italia) 1980
- D** 23 **Uros Cosic** (Serbia) 1992
- D** 25 **David Mbodj** (Senegal) 1994
- D** 88 **Christian Terlizzi** (Italia) 1979
- D** 94 **Marco Perrotta** (Italia) 1994
- C** 4 **Emmanuel Cascione** (Italia) 1983
- C** 8 **Birkir Bjarnason** (Islanda) 1988
- C** 11 **Francesco Modesto** (Italia) 1982
- C** 16 **Gaston Brugman** (Uruguay) 1992
- C** 18 **Giuseppe Colucci** (Italia) 1980
- C** 19 **Lucas Chiaretti** (Brasile) 1987
- C** 20 **Matti Lund Nielsen** (Danimarca) 1988
- C** 21 **Romulo Togni** (Brasile) 1982
- C** 24 **Luca Lulli** (Italia) 1991
- C** 26 **Manuele Blasi** (Italia) 1980
- C** 55 **Luca Berardocco** (Italia) 1991
- C** 93 **Fernando Quintero** (Colombia) 1993
- A** 7 **Daniilo Soddimo** (Italia) 1987
- A** 9 **Elvis Abbruscato** (Italia) 1981
- A** 10 **Mervan Celik** (Svezia) 1990
- A** 22 **Ante Vukusic** (Croazia) 1991
- A** 17 **Vladimir Weiss** (Slovacchia) 1989
- A** 80 **Jonathas** (Brasile) 1989
- A** 99 **Gianluca Caprari** (Italia) 1993

[LA TATTICA]

4-3-3

Zeman è un integralista del 4-3-3. Terzini che spingono e difesa altissima, un regista a centrocampo e due interni pronti ad inserirsi. Davanti, pane, calcio, fantasia e gol a grappoli: gli attaccanti trovano in Zeman il tecnico ideale per scatenare tutta la loro vena realizzativa. De Rossi e Bradley saranno, in mediana, gli aghi della bilancia del gioco giallorosso, mentre in avanti tutto passerà dalle invenzioni di Totti, Lamela e dagli spunti di Destro e Osvaldo.

[LA STELLA]

DANIELE DE ROSSI

Ex aequo con Francesco Totti, Capitan Futuro ha ribadito la volontà di restare in giallorosso. Il tutto nonostante le sirene dorate del Manchester City, con Roberto Mancini che gli aveva prospettato un contratto faraonico. "Resto qua". Parole, quelle di De Rossi, che sono suonate come musica nelle orecchie dei tifosi. E'

il presente e sarà il futuro, sebbene la fascia resti sempre sul braccio di Francesco Totti, vera grande bandiera di casa Roma.

[LA SORPRESA]

NICO LOPEZ

In gol all'esordio contro il Catania, 'El Conejo' è uno dei tanti talenti



[4-3-3]

che può sfornare Zdenek Zeman in questa stagione. Classe 1993, reduce da una stagione in Primavera, le sue qualità migliori sono la rapidità sul breve e la tecnica. Occhio, però: in difesa Leandro Castan e Dodò promettono faville, così come il greco Panagiotis Tachtsidis, pupillo del boemo che lo ha visto a Verona, promet-

te di essere un tassello importante a centrocampo.

[IL MERCATO]

RIVOLUZIONE TOTALE

Walter Sabatini e Franco Baldini hanno rivoluzionato in toto la rosa giallorossa. Un mercato costruito ad hoc per Zeman, con la stella Mattia Destro per l'attacco e Federico Balzaretti a rinforzare la difesa. Poi la solita orda di giovani sconosciuti, ma anche la conferma importante di De Rossi a suggellare un progetto volto all'oggi ed al domani. Inoltre, via tanti calciatori da ingaggi pesanti, come Pizarro, Borriello, Heinze ed a sorpresa anche Bojan in attacco.

la ROSA

- P** 1 **Bogdan Lobont** (Romania) 1978
- P** 24 **Maarten Stekelenburg** (Olanda) 1982
- D** 3 **Marcos** (Brasile) 1994
- D** 5 **Leandro Castan** (Brasile) 1986
- D** 23 **Ivan Piris** (Paraguay) 1989
- D** 27 **Dodò** (Brasile) 1992
- D** 29 **Nicolas Burdisso** (Argentina) 1981
- D** 42 **Federico Balzaretti** (Italia) 1981
- D** 46 **Alessio Romagnoli** (Italia) 1995
- C** 4 **Michael Bradley** (Stati Uniti) 1987
- C** 7 **Marquinho** (Brasile) 1986
- C** 11 **Rodrigo Taddei** (Brasile) 1980
- C** 15 **Miralem Pjanic** (Bosnia) 1990
- C** 16 **Daniele De Rossi** (Italia) 1983
- C** 48 **Alessandro Florenzi** (Italia) 1991
- C** 77 **Panagiotis Tachtsidis** (Grecia) 1991
- A** 8 **Erik Lamela** (Argentina) 1992
- A** 9 **Pablo Osvaldo** (Italia) 1986
- A** 10 **Francesco Totti** (Italia) 1976
- A** 24 **Mauro Goicoechea** (Argentina) 1988
- A** 17 **Nico Lopez** (Uruguay) 1993
- A** 22 **Mattia Destro** (Italia) 1991

[L'ALLENATORE]

Zdenek Zeman

Il calcio 'alla Zeman' è oramai un must. Attacco frontale e totale, integralismo del 4-3-3 e ripartenze rapide, sono i dogmi del pallone del boemo. E' la seconda volta di 'Zemanlandia' a Roma, dopo aver allenato i capitolini alla fine degli anni '90. Zeman è reduce da una grande stagione a Pescara, che ha guidato al ritorno in A, lanciando talenti come Insigne, Verratti ed Immobile.



• Daniele De Rossi

ROMA

di Marco Conterio

SAMPDORIA

di Gianluca Losco

[LA TATTICA]

4-3-3

E' questo il modulo preferito del nuovo tecnico **Ciro Ferrara**. L'attacco, come di consueto in questo tipo di schieramento, è composto da un attaccante centrale fisico e abile a farsi trovare pronto sotto porta e due esterni tecnici e veloci. A cen-

[4-3-3]

sapersi trovare a meraviglia. Intanto in Coppa Italia (anche se inutilmente) ha già timbrato il cartellino. La sensazione è con Estigarrribia e Eder possa trovarsi a meraviglia.

[LA SORPRESA]

PEDRO OBIANG

Giovane centrocampista spagnolo, ma di origini equatoguineane. In blucerchiato già dalle giovanili, prelevato dall'Atletico Madrid. In Serie A esordisce nella sfortunata stagione che ha visto la Samp retrocedere in Serie B. Dotato di ottime doti tecniche e palleggio, già dall'anno scorso ha trovato continuità. Ferrara sembra voglia molto puntare su di lui, potrebbe arrivare la definitiva consacrazione.

[LA STELLA]

MAXI LOPEZ

Il peso dell'attacco ricadrà sulle sue spalle e lui è chiamato a riscattarsi dopo un anno non felicissimo fra Catania e Milan. I mezzi tecnici e fisici ci sono, e in Italia (proprio con gli etnei) ha già dimostrato di



[IL MERCATO]

ROSA GIOVANE E OPERAZIONI INTELLIGENTI

Ovviamente dopo la promozione qualcosa andava fatto per reggere l'urto con la Serie A. Così in difesa è arrivato Poulsen a dare manforte a Gastaldello (oltre che De Silvestri per l'esterno), sono stati riscattati Eder ed Andrea Costa, ma soprattutto è arrivato Maxi Lopez in attacco. Con lui anche Estigarrribia, che già con la Juve aveva fatto vedere qualcosa. La rosa si presenta come un giusto mix fra giovani e giocatori d'esperienza.

[L'ALLENATORE]

Ciro Ferrara

Prende il posto di Beppe Iachini, autore della promozione in Serie A. Per lui si tratta di un'ottima opportunità di ritorno in Serie A, dopo l'esperienza con la Juventus nella stagione 2009/2010. Nello scorso biennio, Ferrara è stato il c.t. della Nazionale italiana Under 21, con la quale ha collezionato 19 panchine (12 vittorie, 6 pareggi e una sola sconfitta). Con la Sampdoria ha firmato un contratto biennale, con opzione per un terzo anno, eh ha esordito con una vittoria a San Siro contro il Milan.

- P** 1 **Da Costa** (Brasile) 1983
- P** 22 **Sergio G. Romero** (Argentina) 1987
- P** 32 **Tommaso Berni** (Italia) 1983
- D** 3 **Andrea Costa** (Italia) 1986
- D** 7 **Paolo Castellini** (Italia) 1979
- D** 8 **Shkodran Mustafi** (Germania) 1992
- D** 13 **Gaetano Berardi** (Italia) 1988
- D** 15 **Simon Poulsen** (Danimarca) 1984
- D** 18 **Zsolt Laczko** (Ungheria) 1986
- D** 19 **Lorenzo De Silvestri** (Italia) 1988
- D** 28 **Daniel Gastaldello** (Italia) 1983
- D** 35 **Jonathan Rossini** (Svizzera) 1989
- C** 5 **Renan Garcia** (Brasile) 1986
- C** 6 **Enzo Maresca** (Italia) 1980
- C** 11 **Gianni Munari** (Italia) 1983
- C** 12 **Fernando Tissone** (Argentina) 1986
- C** 14 **Pedro Obiang** (Spagna) 1992
- C** 16 **Andrea Poli** (Italia) 1989
- C** 21 **Roberto Soriano** (Italia) 1991
- C** 25 **Nenad Krsticic** (Serbia) 1990
- A** 2 **Marcelo Estigarrribia** (Paraguay) 1987
- A** 9 **Nicola Pozzi** (Italia) 1986
- A** 10 **Maxi Lopez** (Argentina) 1984
- A** 23 **Eder** (Brasile) 1986
- A** 29 **Juan Antonio** (Argentina) 1988
- A** 98 **Mauro E. Icardi** (Argentina) 1993



Maxi Lopez



SIENA

di Pietro Lazzerini



Gaetano D'Agostino

[LA TATTICA]

3-5-2

Modulo che torna di grande moda in serie A, che permette sia di difendere che di attaccare con cinque uomini. L'acquisto di Felipe dalla Fiorentina conferma la volontà di puntare su questo modulo. I piedi di D'Agostino a metà campo e le punte di peso presenti in rosa permettono alla squadra toscana di giocare con varie opzioni, dai molti cross al centro al gioco palla a terra.

[LA STELLA]

GAETANO D'AGOSTINO

Centrocampista dai piedi buonissimi, è lui la stella della formazione bianconera. Il cervello ed il motore della squadra allenata da Serse Cosmi. Un passato in Nazionale ed un futuro come faro del centrocampo

del Siena. I suoi gol su punizione potrebbero essere importantissimi in chiave salvezza. Un giocatore che può fare la differenza in



[3-5-2]

ogni momento, specialmente nelle parti basse della classifica.

[LA SORPRESA]

VALERIO VERRE

La giovane promessa scuola Roma è entrata fin dal ritiro nel cuore di Serse Cosmi. L'esperienza nella Primavera targata Alberto De Rossi lo ha lanciato verso il palcoscenico della massima serie. Non partirà come titolare, ma durante la stagione si potrebbe ritagliare uno spazio importante tra i tre mediani previsti dal 3-5-2 di mister Cosmi.

[IL MERCATO]

COLPI IN TUTTI I REPARTI

Il Siena ha concluso una sessione di mercato che ha puntato a migliorare ogni reparto della rosa. Serse Cosmi ha fatto delle richieste precise e la squadra è stata rinforzata rispetto all'anno passato. La partenza di Destro ha preoccupato i tifosi bianconeri e davanti è stato sostituito con Zè Eduardo: dopo il provino mancato al Milan, Zè Love è stato richiesto dal tecnico bianconero per affiancare Larrondo e Calaiò. Tanti i volti nuovi in difesa, da Felipe a Neto, da Paci a Martínez. Perso Brkic, il titolare tra i pali sarà Pegolo.

la ROSA

- P** 12 **Simone Farelli** (Italia) 1983
- P** 23 **Andrea Campagnolo** (Italia) 1978
- P** 25 **Gianluca Pegolo** (Italia) 1981
- D** 2 **Roberto Vitiello** (Italia) 1983
- D** 3 **Cristiano Del Grosso** (Italia) 1983
- D** 6 **Angelo** (Brasile) 1981
- D** 13 **Luis Neto** (Portogallo) 1988
- D** 15 **Hernan P. Dellafiore** (Italia) 1985
- D** 17 **Nicola Belmonte** (Italia) 1987
- D** 18 **Felipe Dalbello** (Brasile) 1984
- D** 22 **Matteo Contini** (Italia) 1980
- D** 24 **Massimo Paci** (Italia) 1978
- D** 33 **Matteo Rubin** (Italia) 1987
- D** 34 **Matías Martínez** (Argentina) 1988
- C** 5 **Manuel Coppola** (Italia) 1982
- C** 7 **Francesco Valiani** (Italia) 1980
- C** 8 **Simone Vergassola** (Italia) 1976
- C** 10 **Gaetano D'Agostino** (Italia) 1982
- C** 16 **Valerio Verre** (Italia) 1994
- C** 21 **Ribair Rodríguez** (Uruguay) 1987
- C** 36 **Francesco Bolzoni** (Italia) 1989
- C** 55 **Francesco Parravicini** (Italia) 1982
- C** 70 **Daniele Mannini** (Italia) 1983
- C** 77 **Alessio Sestu** (Italia) 1983
- C** ? **Acosta Joel** (Argentina) 1991
- A** 9 **Michele Paolucci** (Italia) 1986
- A** 11 **Emanuele Calaiò** (Italia) 1982
- A** 27 **Alessandro Rosina** (Italia) 1984
- A** 63 **Marcelo Larrondo** (Argentina) 1988
- A** 81 **Erjon Bogdani** (Albania) 1977
- A** 57 **Ze Eduardo** (Brasile) 1987
- A** 92 **M. D. Campos Toro** (Cile) 1989

[L'ALLENATORE]

Serse Cosmi

Dopo essere andato vicinissimo alla miracolosa salvezza del Lecce durante la stagione passata, l'allenatore più grintoso della serie A, si appresta a cominciare una nuova avventura con una squadra che vuole dimostrare di continuare a meritare la massima serie. Anche per il tecnico può essere l'occasione per dimostrare il suo reale valore, obiettivo minimo: ennesima salvezza tranquilla.



[LA TATTICA]

4-2-4

Chiaro l'obiettivo di imporre un gioco d'attacco, con due esterni accanto alle punte che garantiscano cross e giocate di qualità, come Cerci da una parte e Santana dall'altra. Un centrocampo formato da due mediani arcigni come Brighi e Gazzi, permettono alla squadra di lanciarsi in avanti con una buona copertura in mediana, mentre in difesa tutto ruota attorno ad Ogbonna.

[LA STELLA]

ANGELO OGBONNA

L'italiano di origine nigeriana è la stella indiscussa della formazione di Urbano Cairo. Prandelli lo reputa il futuro per la linea arretrata della Nazionale e la sua valutazione di mercato supera i 12 milioni di euro. Questa è la stagione della consacrazione, se dovesse confermarsi ai livelli delle ultime stagioni, il prossimo mercato sarà sicuramente uno dei giocatori più ambiti della serie A.



[4-2-4]

TORINO

di Pietro Lazzerini

[LA SORPRESA]

SIMONE VERDI

L'esterno scuola Milan è una delle prime riserve agli esterni titolari. Un classe '92 che potrebbe esplodere definitivamente alle spalle di due esterni d'esperienza come Cerci e Santana. Il futuro è tutto nelle sue mani, ma con un allenatore come Ventura, storicamente capace di valorizzare i giovani di belle speranze, specialmente nel suo ruolo, la sua esplosione è tutt'altro che da escludere.

Angelo Ogbonna

[IL MERCATO]

SOTTO IL SEGNO DEGLI ESTERNI

Dopo una grande stagione in serie B, le priorità per il club di Cairo erano quelle di rinforzare gli esterni ed il centrocampo. Dopo un primo periodo di stallo, sono arrivati Santana e Cerci, esterni d'esperienza e qualità, pronti per rilanciarsi dopo un paio di stagioni tra luci ed ombre. Altro colpo Gazzi dal Bari, pupillo di Ventura, ottimo per sorreggere un centrocampo formato da due soli elementi.



[L'ALLENATORE]

Giampiero Ventura

Esperienza al potere. Il secondo allenatore più vecchio della serie A dopo Zdenek Zeman si ripresenta nella massima serie con un'idea tattica votata all'attacco. L'obiettivo è quello di mantenere il Toro in serie A con una certa tranquillità grazie ad una squadra veloce e divertente. Qualche acquisto di qualità (vedi Cerci e Santana), ha completato una rosa che ha regalato ai tifosi torinisti la gioia della promozione.

- P** 1 **Jean Francois Gillet** (Francia) 1979
- P** 23 **Lys Gomis** (Francia) 1989
- P** 26 **Alfred Gomis** (Francia) 1993
- D** 2 **Guillermo Rodriguez** (Uru.) 1984
- D** 3 **Daniilo D'Ambrosio** (Italia) 1988
- D** 5 **Valerio Di Cesare** (Italia) 1983
- D** 6 **Angelo Ogbonna** (Italia) 1988
- D** 15 **Pablo Caceres** (Uruguay) 1985
- D** 17 **Salvatore Masiello** (Italia) 1982
- D** 25 **Kamil Glik** (Polonia) 1988
- D** 36 **Matteo Darmian** (Italia) 1989
- D** - **Alessandro Agostini** (Italia) 1979
- C** 4 **Migjen Basha** (Albania) 1987
- C** 7 **Mario A. Santana** (Argentina) 1981
- C** 8 **Sergiu Suci** (Romania) 1990
- C** 11 **Alessio Cerci** (Italia) 1987
- C** 14 **Alessandro Gazzi** (Italia) 1983
- C** 19 **Alen Stevanovic** (Serbia) 1991
- C** 20 **Giuseppe Vives** (Italia) 1980
- C** 21 **Nicolas Gorobsov** (Argentina) 1989
- C** 27 **Giuseppe De Feudis** (Italia) 1983
- C** 33 **Matteo Brighi** (Italia) 1981
- C** 77 **Simone Verdi** (Italia) 1992
- C** - **Birsa Valter** (Slovenia) 1986
- C** - **Bakic Marko** (Montenegro) 1993
- A** 9 **Rolando Bianchi** (Italia) 1983
- A** 10 **Alessandro Sgrigna** (Italia) 1980
- A** 24 **Gianluca Sansone** (Italia) 1987
- A** 69 **Riccardo Meggiorini** (Italia) 1985
- A** 93 **Abou Diop** (Senegal) 1993

UDINESE

di Marco Conterio

[LA TATTICA]

3-5-2

Prima degli schemi, la filosofia. Vendere i grandi per lanciare e rilanciare illustri sconosciuti. L'Udinese, vera e propria miniera d'oro del calcio internazionale, è una società che da sempre sceglie i calciatori ad hoc per il proprio allenatore. E' così che davanti è arrivato Muriel, per formare un tandem esplosivo con Di Natale, con la spinta di Armero e Basta sugli esterni. Non solo: in mezzo al campo, muscoli e quantità, coi nuovi innesti Willians e Maicosuel, mentre dietro i piedi buoni di Benatia e soci serviranno per far ripartire dal basso l'azione.

[LA STELLA]

ANTONIO DI NATALE

Sempre e comunque Di Natale. Bandiera, simbolo, icona. Goalador, bomber, cannoniere. Appellativi infiniti, per un calciatore unico e d'altri tempi, per il pallone italiano. Capocannoniere nel 2010 e nel 2011, ha detto no alle proposte delle grandi d'Italia pur di restare ancora a Udine. Sarà lui il faro del

Antonio Di Natale



[3-5-2]

club, attorno al quale graviteranno tutti gli altri talenti bianconeri. Fondamentale anche la conferma di Mehdi Benatia, perno della difesa.

[LA SORPRESA]

ROBERTO PEREYRA

Pescare dal cilindro ed osservare il nome del prossimo talento dell'Udinese. La pratica è divertente, visto che i friulani sono una fucina infinita di 'mister nessuno'. Lo scorso agosto, Pereyra è arrivato a Udine dal River Plate ed è un esterno destro d'attacco che gioca a piacimento anche da interno. Altre sorprese, sparse: Willians, martello di centrocampo, Maicosuel, in gol all'esordio in A, Heurtaux, novello Benatia arrivato dalla B francese. E,

chiaramente, Muriel, a caccia della consacrazione.

[IL MERCATO]

L'ENNESIMA RIVOLUZIONE

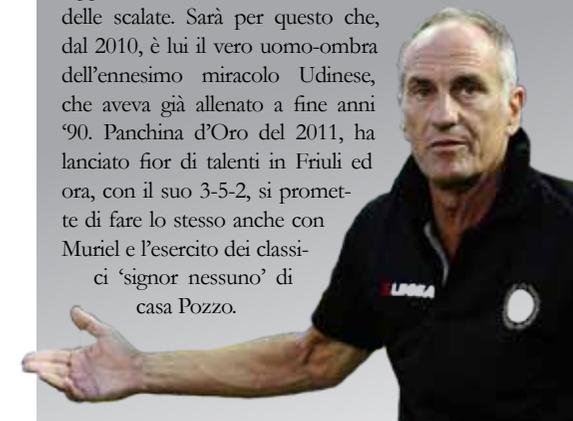
Asamoah. Isla. Cuadrado. Handanovic. Floro Flores. Tutti i talenti finiti alla nuova squadra dei Pozzo, il Watford, nella Championship inglese. L'ennesima rivoluzione gentile, appunto, l'ennesimo terremoto sul mercato con l'Udinese che cambia gli addendi ma mai il risultato. Dentro il giovane a caccia di riscatto Faraoni, Brkic come erede di Handanovic e rinforzi pesanti dal Brasile come Willians dal Flamengo, Allan dal Vasco e Maicosuel dal Botafogo. Poi Heurtaux: come Benatia, arriva dalla B francese, dal Caen.

- P** 1 **Zeljko Brkic** (Serbia) 1986
- P** 22 **Rafael Romo** (Venezuela) 1990
- P** ? **Daniele Padelli** (Italia) 1985
- D** 5 **Danilo Larangeira** (Brasile) 1984
- D** 6 **Marco Faraoni** (Italia) 1991
- D** 8 **Dusan Basta** (Serbia) 1984
- D** 11 **Maurizio Domizzi** (Italia) 1980
- D** 16 **Andrea Coda** (Italia) 1985
- D** 17 **Mehdi Benatia** (Marocco) 1987
- D** 26 **Giovanni Pasquale** (Italia) 1982
- D** 34 **Gabriel Silva** (Brasile) 1991
- D** 75 **Thomas Heurtaux** (Francia) 1988
- C** 3 **Allan** (Brasile) 1991
- C** 7 **Emmanuel Badu** (Ghana) 1990
- C** 21 **Andrea Lazzari** (Italia) 1984
- C** 27 **Pablo Armero** (Colombia) 1986
- C** 31 **Diego Fabbrini** (Italia) 1990
- C** 37 **Roberto Pereyra** (Argentina) 1991
- C** 66 **Giampiero Pinzi** (Italia) 1981
- C** 77 **Maicosuel** (Brasile) 1986
- C** 88 **Willians** (Brasile) 1986
- A** 10 **Antonio Di Natale** (Italia) 1977
- A** 20 **Mathias Ranegie** (Svezia) 1984
- A** 24 **Luis Muriel** (Colombia) 1991

[L'ALLENATORE]

Francesco Guidolin

Appassionato di ciclismo, amante delle scalate. Sarà per questo che, dal 2010, è lui il vero uomo-ombra dell'ennesimo miracolo Udinese, che aveva già allenato a fine anni '90. Panchina d'Oro del 2011, ha lanciato fior di talenti in Friuli ed ora, con il suo 3-5-2, si promette di fare lo stesso anche con Muriel e l'esercito dei classici 'signor nessuno' di casa Pozzo.





Barbara
Carere

Il centrocampista del Catania Francesco Lodi e la sua simpaticissima moglie di origini napoletane, Rossella Montanino a settembre diventeranno genitori per la seconda volta: "Siamo felicissimi - confida Rosella - aspettiamo con ansia di conoscere la nostra Ginevra".

Facciamo un passo indietro come vi siete conosciuti tu e Francesco?

"Eravamo adolescenti, lui sedici anni ed io quattordici. Ci siamo incontrati a Empoli nella città nella quale vivo con i miei genitori. Ero a cena in un ristorante con i miei e lui con la squadra. Ci scambiammo il numero di



quale ho un legame strettissimo. Tutto il matrimonio è stato emozionante, le cento rose che mi ha regalato, la musica degli amici Rosario Miraggio e Gianluca Capozzi... E' stato un matrimonio fantastico".

Com'è Francesco nelle vesti di papà?

"Molto bravo. Sa fare tutto e non ti nascondo che mi aiuta tanto anche perché a Catania siamo lontani dalle nostre famiglie".

Chi cucina in casa?

"Io, lui nelle faccende domestiche lascia un po' a desiderare. Al massimo usa l'aspirapolvere (ride, ndr)".

Come trascorrete il tempo libero?

"Lo dedichiamo al nostro Alessandro e spesso andiamo al cinema portando con noi il piccolo che adora mangiare i pop corn".

Qual è la sua dimostrazione d'amore quotidiano?

"Standomi vicino. Tra di noi c'è un legame profondo che ci unisce da tanti anni e che ci ha permesso di crescere insieme".

Cosa gli auguri per questa stagione calcistica?

"Di raggiungere il suo obiettivo di gol, ma non voglio svelare qual è perché lui è molto scaramantico. Diciamo che è oltre la doppia cifra. In più gli auguri di raggiungere la Nazionale. Un traguardo che desidera tanto".

Simpatico, solare e scaramantico: ecco il mio Francesco

Rossella Montanino l'altra metà di... Francesco Lodi

telefono e iniziamo a sentirci. Da quella volta non ci siamo più lasciati, eravamo giovani ma già con le idee ben chiare. Ora sono dodici anni che stiamo insieme, ma siamo sempre stati uniti dal nostro amore".

Come ti ha conquistato?

"Con la sua tipica simpatia partenopea. Mi faceva tanto ridere e continua a farlo".

Cosa ti ha fatto innamorare di lui?

"Oltre alla sua capacità di farmi ridere aggiungo la solarità e anche il suo aspetto fisico dato che rispecchia il mio uomo ideale. Tra noi c'è sempre stata una forte attrazione fisica".

C'è un difetto che non sopporti?

"E' permaloso... non sai quanto (ride, ndr)".

Francesco è una persona scaramantica?

"Scaramantico? Diciamo pure super scaramantico".

Qual è il suo rito prima di una gara?

"Chiama a casa per parlare con il nostro Alessandro che deve dirgli "Ciccio gol": guai se il bimbo non lo dice (ride, ndr)!"

Che ricordo hai del giorno del tuo matrimonio?

"Bellissimo perché dopo dieci anni di fidanzamento è stata la realizzazione di un sogno. Ci siamo sposati il primo giugno del 2009 a Massa Lubrense, nella chiesa di Sant'Antonio. Ricordo che quel giorno pioveva a dirotto".

E' il caso di dire matrimonio bagnato, matrimonio fortunato?

"Sì, questa è stata la mia consolazione di quel giorno. Mi ripetevo spesso questo detto (ride, ndr) ".

Qual è stato il momento più emozionante del matrimonio?

"Entrare in chiesa con mio padre, con il



“Raggiungere la Nazionale è un traguardo che desidera tanto”



UN GOL PER STEFANO BORGONOVO

Dopo il successo dello scorso anno, l'appuntamento è stato riproposto. Il 17 agosto a Castiglione Michele Criscitiello, Gianluca Di Marzio, e Malù Mpasinkatu hanno dato vita

alla serata per la 'Fondazione Stefano Borgonovo', assegnando attraverso una lotteria diverse maglie di calciatori di Serie A durante una cena benefica, che è andata in scena al "Caffè Ginori", durante la quale sono stati raccolti 1740 euro. L'evento è stato organizzato da Tuttomercatoweb.com e dal sito gianlucadimarzio.com.



◀ Nella foto a sinistra: Gianluca Di Marzio, Michele Criscitiello e Malù Mpasinkatu.

Nella foto a destra: ▶ Gianluca Di Marzio, Andrea Pasquinucci, Michele Criscitiello, Diego Panicucci e Jurij Cannarsa



Ruud Gullit

Compie gli anni uno dei centrocampisti più forti della storia del calcio mondiale. Nato ad Amsterdam 50 anni fa, Ruud Gullit è stato sicuramente un beniamino dei tifosi del Milan: insieme a Frank Rijkaard e Marco van Basten, rappresentava il trio di olandesi che ha condotto i rossoneri a molti successi a cavallo fra gli anni '80 e '90. Nato come libero, è poi diventato un condottiero della linea mediana, grazie alle sue enormi doti fisiche e tecniche. La sua carriera da calciatore è stata a metà fra Olanda ed Italia, per poi concludersi in Inghilterra al Chelsea. Con il Milan ha vinto 3 scudetti, 3 Supercoppe Italiane, 2 Coppe dei Campioni, 2 Supercoppe Uefa e 2 Coppe Intercontinentali. Un trofeo (Coppa Italia) anche con la Sampdoria, ma è stato in rossonero che è arrivato anche il Pallone d'Oro, nel 1987. Fra gli altri traguardi, anche 3 campionati olandesi, 1 Coppa d'Olanda, 1 Coppa d'Inghilterra e i Campionati Europei del 1988, vinti proprio con i compagni Rijkaard e van Basten. Nel 2011 è stato inserito nelle "Leggende del Calcio" del Golden Foot. La carriera da allenatore è cominciata dove terminava quella da calciatore, al Chelsea. Non troppo felicemente, perché il secondo anno è stato esonerato e sostituito da Vialli. Passato al Newcastle, raggiunge la finale di FA Cup, ma l'anno successivo decide di dimettersi dopo solo 5 gare. Dopo qualche anno di pausa, fa il vice di Advocaat per l'Olanda agli Europei del 2004. Continua ad alternare fortune alterne, fino all'ultima esperienza al Terek Grozny.



Foto di Baldo Tonati/PhotoVenus

LA RECENSIONE Vuoi leggere la recensione del tuo libro su TMWMagazine? Scrivi a demagistris@tuttomercatoweb.com

GUIDA alla Premier League/Liga/Bundesliga 2012/13 DI RENATO LA MONICA

Sei appassionato di calcio estero? Allora nella tua libreria non può assolutamente mancare Guida alla Premier League, Liga e Bundesliga 2012/13, il "navigatore" ideale per orientarsi nel traffico dei campionati più seguiti del vecchio continente. Un appuntamento che si rinnova per la quarta stagione consecutiva, grazie alla passione e la competenza dell'autore, Renato La Monica, blogger e scrittore di football. Da quest'anno, grande novità: i tre volumi verranno incorporati in un unico libro, con un nuovo formato ed un prezzo a prova di crisi. Il li-

bro, circa 300 pagine, sarà disponibile intorno al 20 Settembre. Oltre alle carriere anno per anno di 1160 calciatori (20 per squadra), curate in maniera maniacale dall'autore, troverete i profili dei 58 clubs, le schede di tutti gli allenatori, gli albi d'oro delle competizioni (coppe nazionali comprese), i calendari dei tornei ed una miriade di curiosità e statistiche. Guida alla Premier League, Liga e Bundesliga 2012/13, naturalmente, è uno strumento utilissimo anche per gli addetti ai lavori.

GUIDA ALLA PREMIER LEAGUE/LIGA/BUNDESLIGA 2012/13
DI RENATO LA MONICA

(USCITA PREVISTA 20/09)

[di Chiara Biondini]



Vuoi fare pubblicità su questo magazine? Visita:

TMWMAGAZINE.COM